

Comune di Cavaso del Tomba

(Provincia di Treviso)

Documento Unico di Programmazione semplificato 2023-2025

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025
DELIBERA GIUNTA NR 55 DEL 28 LUGLIO 2022



A) Il diagramma e le premesse normative della programmazione (DUP)

In questa sezione vengono proposti in modo grafico e sintetico i principali elementi della programmazione (DUP) con riferimento ai contenuti, ai tempi ed alle condizioni.

A.1 La procedura (a regime)

Art. 46, comma 3, D.Lgs. 267/2000

Il Sindaco, all'inizio del proprio mandato, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare

Linee programmatiche azioni e progetti del proprio mandato

Approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 15.06.2019

Art. 13, comma 3, D.Lgs. 170/2006 e principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio della Finanza e della Contabilità

La Giunta presenta al Consiglio il PGS – Piano Generale di Sviluppo che comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui al punto precedente, con le reali possibilità operative dell'ente

Piano Generale di Sviluppo

Art. 151, commi 1 e 2 e art. 170, D.Lgs. 267/2000

La Giunta presenta al Consiglio il **DUP - Documento Unico di Programmazione** (entro il 31 luglio – per il triennio 2021-2023 entro il 30 settembre 2020)

Documento Unico di Programmazione

SeS = Sezione Strategica
durata 5 anni
(durata mandato amm.)

SeO = Sezione Operativa
Durata 3 anni
(durata bilancio previsione)

Art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000

La Giunta presenta al Consiglio l'aggiornamento del DUP e lo schema del Bilancio di Previsione

Eventuale nota di aggiornamento del DUP
(entro il 15 novembre)

Schema del Bilancio di Previsione
(entro il 15 novembre)

Il Consiglio comunale approva il Bilancio di Previsione

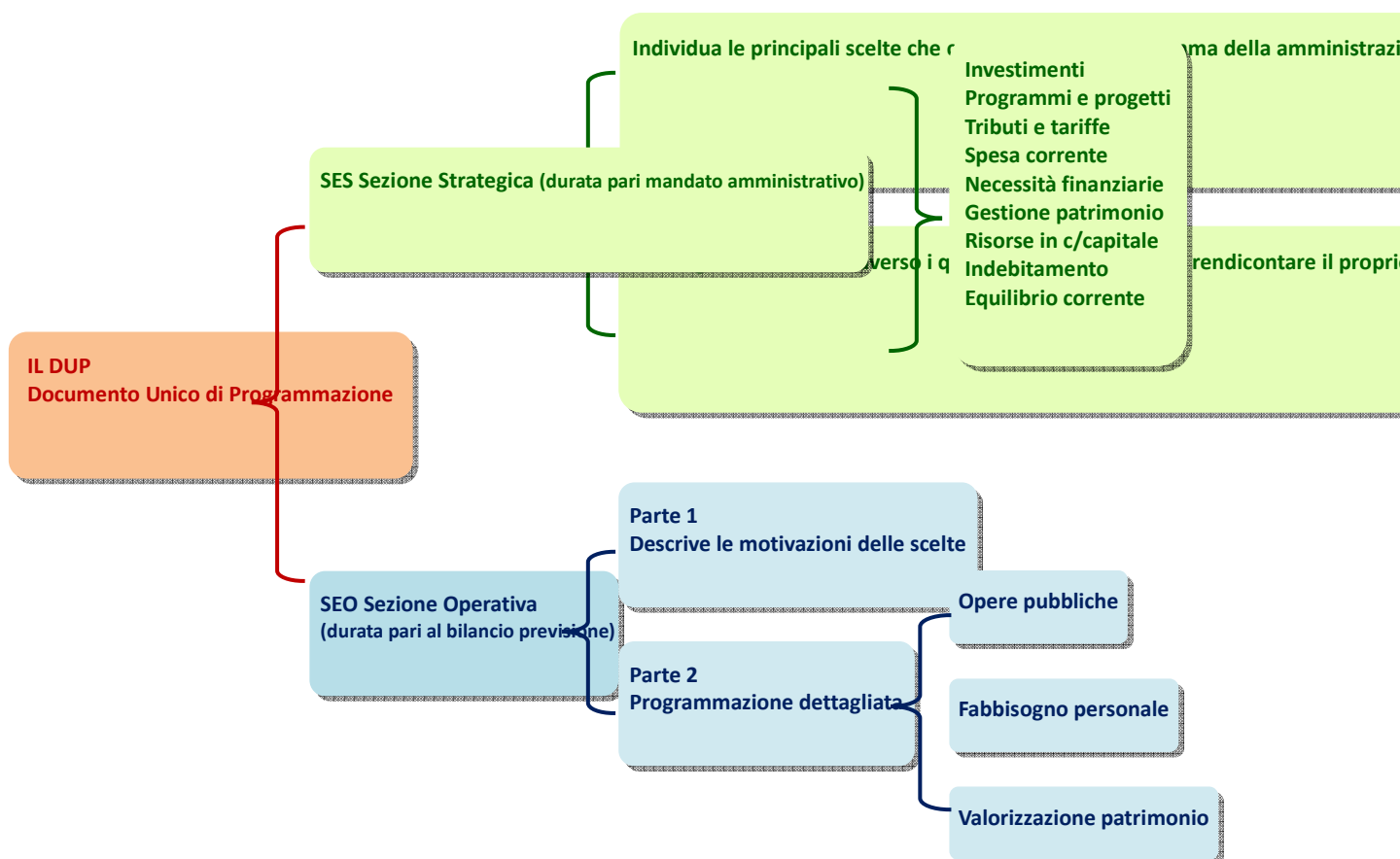
Approvazione Bilancio di Previsione
(entro il 31 dicembre)

Il bilancio contiene il "Piano degli indicatori"

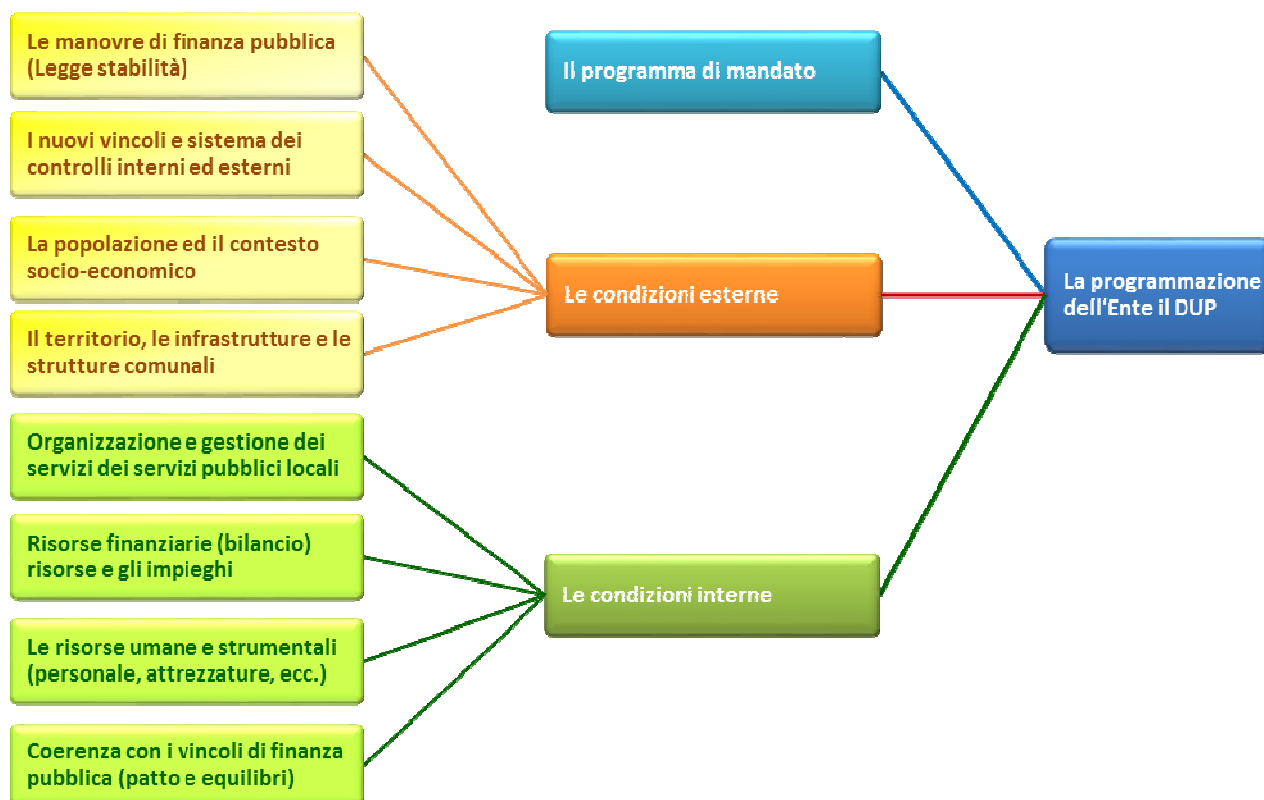
La Giunta Comunale approva il PEG Piano Esecutivo di Gestione con gli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi

Approvazione Piano Esecutivo di Gestione
(entro 20 gg. dal bilancio)

A.2 I contenuti



A.3 Le condizioni



A.4 Le premesse normative del Documento Unico di Programmazione

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalle Legge 7 aprile 2011 n. 39 al fine di garantire la piena integrazione ("armonizzazione") tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al **metodo della programmazione**.

Dette linee generali sono state recepite dagli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e rese operative dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (riportati in appendice per esteso) che, in sintesi, prevedono:

1. I contenuti e le caratteristiche

- Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione o DUP;

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

- Il DUP è composto, quindi, dalla SeS-Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo (5 anni) e dalla SeO-Sezione Operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario (3 anni).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

- Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Il regolamento di contabilità deve indicare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP.

2. I tempi

La tempistica di adozione del DUP è la seguente:

- 31 luglio presentazione da parte della Giunta al Consiglio del DUP o semplice spedizione ai Consiglieri Comunali (nel 2020 a seguito delle note vicende del COVID 19 tale scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2020);
- 15 novembre eventuale nota di aggiornamento del DUP tenuto conto delle mutate condizioni esterne e interne e presentazione dello schema bilancio di previsione;
- 31 dicembre approvazione del bilancio di previsione.

Se alla data del 31 luglio risultasse insediata una nuova Amministrazione (non è questo il caso), e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso trasmesse entro il 31 luglio e comunque non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il principio contabile applicato n. 12 (D.Lgs. 118/2011), concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interessi nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.



A.5 Analisi di contesto

Finalità e obiettivi

Il Documento Unico di Programmazione (acronimo **DUP**) è un documento che l'Amministrazione Comunale redige per concretizzare il Programma Elettorale, traducendo gli indirizzi già rielaborati e dettagliati nelle Linee Programmatiche di mandato (approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 15.06.2019).

Il primo DUP 2020-2022 di questa Amministrazione è stato definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22/02/2020, a seguito di apposita nota di aggiornamento, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022.

Riferimenti legislativi e normativi

Il documento unico di programmazione è il documento generale di programmazione e controllo previsto dall'art. 165, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale con le reali possibilità operative dell'Ente sotto il profilo dell'organizzazione e del funzionamento degli Uffici, dei Servizi da assicurare, delle risorse finanziarie acquisibili.

In un più ampio sistema di bilancio, gli strumenti ed i documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente sono:

- Il DUP;
- Il Bilancio di previsione finanziario;
- Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- Gli Allegati al Bilancio di Previsione.

Il **DUP**, rappresenta il più alto livello di pianificazione e si colloca contestualmente alle linee programmatiche, e prima del Piano Generale di Sviluppo e dei bilanci pluriennali futuri, come ulteriore forma di concretizzazione del programma elettorale e degli obiettivi di mandato. Oltre a rendere più espliciti obiettivi e strategie, fornisce la sostanziale verifica di sostenibilità, anche dal punto di vista finanziario ed economico, del programma elettorale.

La programmazione politica deve trovare un respiro più ampio di quello inserito nei documenti contabili relativi al "sistema di bilancio" (Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale), nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte più tipicamente programmatoria.

Il Documento Unico di Programmazione può essere considerato il documento programmatico di base per l'azione di governo.

Il **DUP** diventa quindi il punto di riferimento per i documenti di programmazione annuale e triennale (Bilancio Pluriennale e Piano Esecutivo di Gestione), deve essere flessibile ed essere

aggiornato sulla base di questi ulteriori strumenti di dettaglio e soprattutto deve servire da base per la rendicontazione. Anche l'art. 165, comma 7, del Testo Unico D.Lgs. 267/2000 individua nel programma il complesso coordinato di attività, anche non facenti capo agli stessi servizi e non strettamente solo finanziari, necessario per il raggiungimento di un determinato fine politico, in un più vasto piano generale di sviluppo dell'ente. Infine l'art. 13, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 170 di armonizzazione del sistema della programmazione finanziaria pubblica, al comma 3, cita: *"Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal Piano Generale di Sviluppo"*.

Per completezza si evidenzia che la struttura dei documenti ora utilizzata, nel corso del mandato, è stata obbligatoriamente rivista alla luce della normativa in materia di armonizzazione contabile (Legge 05/05/2009 n. 42, D.Lgs. n. 118/2011, DPCM 28/12/2011). Finalità della nuova normativa è quella di assicurare – attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione – l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Regioni e di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. Con la nuova normativa è stato gradualmente esteso ai Comuni il bilancio di cassa.

In particolare l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 – Omogeneità della classificazione delle spese - stabilisce che *"allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite"*. Lo schema di bilancio comunale (che viene denominato non più bilancio di previsione ma bilancio decisionale), è articolato per missioni e programmi in modo da evidenziarne le finalità di spesa.

La normativa prevede almeno due tempi concernenti la rendicontazione: a luglio in sede di stato di attuazione programmi/progetti (obbligatori però solo per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) ed alla fine dell'esercizio nella relazione della Giunta Comunale al Consiglio sull'efficacia dell'azione amministrativa.

Alla fine del periodo di mandato politico diventerà allora semplice e soprattutto "credibile" la costruzione di un bilancio di fine mandato (2024) visto che nel corso dello stesso saranno stati eseguiti gli stati di avanzamento dei progetti, la verifica degli obiettivi, con le misure di risultato predisposte.

In tale contesto va letto quindi anche l'adempimento della relazione di fine mandato prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

B) La SES – La Sezione Strategica

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

B.1 Analisi strategica delle condizioni esterne



a) Il mutato quadro normativo (il rafforzamento dei controlli e della trasparenza)

Negli ultimi anni, oltre alle pesanti manovre di finanza pubblica che vedremo nella successiva sezione, gli enti locali sono stati soggetti ad un progressivo aumento degli adempimenti vincolando e condizionando notevolmente la loro azione amministrativa. Per assicurare l'effettiva attuazione dell'articolo 97 della Costituzione secondo il quale *“I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”* il legislatore ha ritenuto di disciplinare particolari materie dell'azione amministrativa con la finalità di promuovere la democratizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione rafforzando allo stesso tempo i diritti dei cittadini / utenti.

Le principali materie regolate dal legislatore che hanno richiesto l'adozione di specifici piani o programmi da parte dell'Ente riguardano:

• La semplificazione del procedimento amministrativo

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e le sue numerose successive modificazioni ed integrazioni ha introdotto importanti novità e principi che possiamo sintetizzare:

- l'obbligo di conclusione del procedimento;
- la questione dei termini;
- la partecipazione al procedimento amministrativo;
- il silenzio-assenso;
- il diritto di accesso.

Questi principi sono stati recepiti dal Comune di Cavaso del Tomba con il “Regolamento comunale sul Procedimento amministrativo” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 11-02-2014.

• La prevenzione della corruzione

La Legge 06/11/2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha richiesto l’adozione di un apposito **PTPC**-Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 27/01/2020 è stata adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche. Nello specifico:

- obbliga a procedere all’approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività e procedure già poste in essere presso il Comune di Cavaso del Tomba.

• La trasparenza

La stessa “Legge anti-corruzione” ha indicato la trasparenza dell’attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’articolo 117 della Costituzione.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale principio è stato disciplinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” che prevede l’adozione di un apposito PTTI-Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità.

Su questo terreno è stata attivata nel sito internet istituzionale dell’Ente apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” che raccoglie tutte le informazioni richieste dal richiamato D.L. 33/2013.

Il vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale allegato obbligatorio al PTCP (art. 10, c. 2 del DL 33/2013), è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n. 7 del 29/01/2020 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato.

• I controlli interni

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali:

- Articolo 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" con la finalità di verificare il rispetto del principio del *"buon andamento e imparzialità dell'amministrazione"*;
- Articolo 147-ter - Controllo strategico strettamente collegato al DUP in quanto è finalizzato a verificare, almeno per i Comuni sopra i 15.000 abitanti, lo stato di attuazione dei programmi e controllo della qualità dei servizi erogati finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- Articolo 147-quater – "Controlli sulle società partecipate non quotate" strettamente collegati al nuovo sistema contabile che prevede la redazione del bilancio consolidato e della contabilità economico-patrimoniale;
- Articolo 147-quinquies "Controllo sugli equilibri finanziari" attività gestionale che viene svolta sistematicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e che prevede una verifica formale da parte del Consiglio almeno una volta all'anno entro il 31 luglio di ciascun anno (30 settembre per l'anno 2020);
- Articolo 196 – "Controllo di gestione" finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità. Tale attività di controllo è affidata al Servizio Finanziario e si conclude con il Referto annuale sul controllo di gestione.

Tali controlli sono stati disciplinati dal Comune di Cavaso del Tomba con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/01/2013 con la quale è stata approvata il "regolamento dei controlli interni".

b) Le manovre di finanza pubblica (la riduzione dei trasferimenti



Negli ultimi anni i vincoli imposti da patto di stabilità in sede europea (ed ora dal pareggio di bilancio) hanno richiesto all'Italia pesanti manovre di finanza pubblica che, purtroppo, a livello nazionale sono state poste prevalentemente, se non esclusivamente, a carico degli enti territoriali. Stiamo parlando di una entità di risorse tale da modificare profondamente gli equilibri dei bilanci comunali che, come affermato dalla stessa Corte dei Conti, hanno pesantemente ridotto l'autonomia finanziaria e amministrativa dei Comuni. Dal 2019 a seguito di due sentenze della Corte Costituzionale questo vincolo è stato rimosso e i Comuni, per il momento, hanno la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione e di stipulare nuovi mutui più liberamente.

Nel corso di questi ultimi anni c'è stata una dinamica assai altalenante dovuta essenzialmente ad una caotica se non confusionaria legislazione nazionale dei tributi locali (**ICI, IMU e TASI ora "NUOVA IMU"**) e in senso lato delle norme contabili, con conseguenti non certi trasferimenti compensativi da parte dello Stato. Ora, in attesa in probabili ulteriori sviluppi, la situazione si è un po' stabilizzata anche con l'entrata a regime della contabilità armonizzata.



Le manovre di finanza pubblica (i vincoli del pareggio di bilancio) Con la delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, ha affermato che:

- 1) "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato;
- 2) "I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

Si è in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del

ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

In conclusione è stato precisato che:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

Conseguentemente viene ritenuto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della legge n. 243 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2022-2024.

Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dai prossimi bilanci di previsione 2022-2024. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018). Il Ragioniere Generale



c) Le manovre di finanza pubblica

In questo già difficile contesto di riduzione delle risorse finanziarie si è aggiunta un'ulteriore difficoltà legata all'incertezza delle risorse proprie, in particolare di quelle tributarie, legate ad una legislazione incerta in quanto in occasione della stesura della manovra finanziaria o proposta di legge fiscale l'imposta comunale viene puntualmente interessata da possibili cambiamenti. Ad oggi tuttavia riscontriamo una situazione sostanzialmente invariata dal 2016 (anno di esclusione dalla TASI dell'abitazione principale con esclusione degli immobili di categoria A1 – A8 – A9 e introduzione di agevolazioni per contratti a canone concordato e immobili in comodato).

Dall'anno di imposta 2020 è stata introdotta la “Nuova IMU” che sostanzialmente assomma l'ex IMU con l'ex TASI a seguito della previsione normativa della Legge di Bilancio 2020.



d) L'avvio della “armonizzazione contabile” ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato e integrato D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha introdotto la cd “armonizzazione contabile” nel tentativo di rendere omogenei e confrontabili i dati di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni, anche per rispondere alle esigenze di rendicontazione dei “conti pubblici” in sede europea.

Questo nuovo sistema contabile ha avuto bisogno di diverse tappe di avvicinamento:

- sperimentazione negli anni 2012 e 2013 circa 100 enti
- sperimentazione anno 2014 altri 300 enti (totale 400 enti)
- a regime dal 1° gennaio 2015 per tutti gli enti pubblici

Quindi, anche per il Comune di Cavaso del Tomba, questa nuova contabilità è entrata a regime e sinteticamente ha comportato le seguenti novità:

- schemi di bilancio omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 9 D.Lgs. 118/2011)
- schemi di rendiconto omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 10 D.Lgs. 118/2011)
- adeguamento ai nuovi principi contabili al D.Lgs. 118/2011 del principio della «competenza finanziaria potenziata» secondo il quale le entrate e le spese vanno imputate nell'esercizio in cui sono formalmente esigibili;

- operazione di “riaccertamento straordinario dei residui” (per l’anno 2012) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei “residui contabili” privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- operazione di “riaccertamento ordinario dei residui” (dall’anno 2013) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei “residui contabili” privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- adozione di un piano integrato dei conti che consenta sia le rilevazioni di carattere finanziario che economico-patrimoniale;
- affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- reintrodotta il bilancio anche in termini di cassa (distinzione fra cassa libera e vincolata) con carattere autorizzatorio;

Diversamente da quel che si ritiene non si è trattato di una mera modifica del sistema contabile in quanto le nuove regole hanno registrato un forte impatto anche sull’attività amministrativa dell’Ente in quanto ha stravolto gli oramai consolidati concetti di residui e di avanzi di amministrazione, rendendo ancora più complicate le modalità di destinazione e utilizzo delle risorse finanziarie.

Questo impatto è maggiormente avvertito in quanto il nuovo bilancio non ha più solo carattere conoscitivo ma carattere “autorizzatorio”, con particolare riferimento a:

- diversa classificazione e struttura del bilancio;
- la competenza del Consiglio Comunale nella programmazione del bilancio rimane ad un livello di aggregazione più elevato (missioni e programmi meglio dettagliati nella SeO-Sezione Operativa);
- uguale competenza seguirà anche le fasi successive relative alle eventuali variazioni di bilancio.

Mentre per la programmazione assistiamo ad una maggiore aggregazione delle voci di bilancio a livello di gestione assistiamo invece ad una crescita esponenziale dei capitoli ed articoli sia con riferimento alla necessità di ripartire le risorse finanziarie fra i vari responsabili dei servizi in relazione alle competenze (ripartizione già attuata finora con il PEG) ma soprattutto per adeguarsi al nuovo piano integrato dei conti (anche in funzione della contabilità economico-patrimoniale) che arriva ad un livello di dettaglio molto elevato.

e) Il territorio



Elementi fisici e infrastrutture

Descrizione	Misura	Dato	Rilevanza del dato / parametro
Territorio comunale	kmq	18,96	

Strade extraurbane	km	18	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade urbane	Km	15	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade	km	26	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade comunali	Km	48,5	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>
Itinerari ciclopeditoni	Km	5	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>

Erogazione di pubblici servizi

Descrizione			Gestione / note
Rete Gas			<i>Asco Piave spa</i>
Rete acquedotto (servizio idrico integrato)			<i>ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)</i>
Rete fognatura (servizio idrico integrato)			<i>ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)</i>
Servizio raccolta e smaltimenti rifiuti			<i>Consiglio di Bacino “Priula” (Contarina Spa)</i>
Servizio di gestione casa di soggiorno per anziani G. e A. Binotto			<i>Casa di Soggiorno Prealpina</i>
Strutture scolastiche			

Descrizione			Gestione / note
Scuole comunali			
Scuola primaria “ F.Sartor “	1		<i>Immobile di proprietà comunale</i>
Scuola secondaria “Monumento ai caduti”	1		<i>Immobile di proprietà comunale</i>
Totali	2		

Scuole parrocchiali

Scuola materna Cunial -Socal	1		<i>Scuola Paritaria Parrocchiale</i>
Totali	1		

Strutture sportive e ricreative

Descrizione			Gestione / note
Centri sportivi comunali			
Impianti sportivi di Via Marconi			1 Campo erboso dim. 100x50 1 Campo erboso dim 50x40 Spogliatoi e impianto illuminazione
Impianto in Piazza Pieve			Campetto polivalente in cemento per calcetto e pallavolo/basket Impianto illuminazione
Auditorium			Auditorium x uso scolastico e ad uso pubblico in piazza Pieve presso scuole " F. Sartor "

Cimiteri

Descrizione			Eventuali note
Cimitero di Cavaso del Tomba	1		
Totali	1		

Popolazione residente

Al 30/11/2022 (art. 156 D.Lvo 267/200)	2943	Di cui	Maschi 1456	Femmine 1487
Nuclei Familiari	1164			

Altri dati riferiti alla popolazione riferiti al 30.11.2022

In età prescolare 0/6 anni	155
In età scuola obbligo 7/16 anni	266
In forza lavoro 1° occupazione 17/29 anni	431
In età adulta 30/65 anni	1.434

In età senile > 65 anni	657
Nati nel 2022 20	Deceduti nel 2022 41

Altre strutture

Descrizione		Gestione / note
Sede municipale	1	
Biblioteca comunale	1	
Magazzino Comunale	1	
Struttura residenziale per anziani " Binotto "	1	

B.2 Analisi strategica delle condizioni interne



a) Le risorse umane e l'organigramma

L'articolo 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968. A norma dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale. A norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica. Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.. Secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

L'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

L'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, prevedeva che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, dovevano essere adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. [6, comma 6](#), del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applicava a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

Il Decreto 08/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", e tale decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018.

Il Decreto 08/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", e tale decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018.

Con l'emanazione del decreto ministeriale attuativo del "decreto crescita", ed in particolare dell'art. 33, comma 2, del citato Decreto Legge n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019 summenzionato si è dovuto riprogrammare il Piano assunzionale triennale 2020-2022 Piano annuale 2020, approvandolo con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 20.07.2020, a seguito anche dell'emanazione della circolare esplicativa n. Circolare n. 17102/110/1 – Uff. V Affari Territoriali del Ministero dell'Interno del 08.06.2020.

Nella stesura e realizzazione del documento unico di programmazione non si può prescindere dal fondamentale apporto delle persone. Uno degli obiettivi che questa Amministrazione si pone è quello di perseguire una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse dell'ente. Questo processo deve essere realizzato coinvolgendo il personale nell'attuazione di un nuovo disegno organizzativo improntato ad una progressiva snellezza e rivisitazione delle responsabilità, ad una più attenta comunicazione trasversale e flessibilità nello svolgimento dei compiti, per adempiere al meglio alle funzioni istituzionali, garantire servizi efficienti e rispondere alle esigenze dei cittadini.

Le modifiche alla struttura organizzativa interna saranno operate allo scopo fondamentale di far funzionare sempre meglio la "*macchina comunale*" nella certezza dei tempi degli iter amministrativi e nella riduzione graduale dei costi imposti dalle leggi finanziarie e di stabilità già da alcuni anni.

Attualmente i dipendenti sono organizzati in quattro aree, gestite da n. 4 Responsabili.

Alla data del 13/12/2022 il Comune di Cavaso del Tomba può contare su 11 dipendenti (compreso il Segretario Comunale).

Un dato di riferimento importante per la valutazione è quello del numero di dipendenti rispetto agli abitanti: Cavaso del Tomba registra (con riferimenti agli abitanti al 31/12/2021 – 2.884) 1 dipendente ogni 320 abitanti, Nella gestione del personale bisogna tener conto dei numerosi vincoli imposti dalle normative statali, volte principalmente al contenimento della spesa, al parziale blocco del turn over e soprattutto alle modalità dei nuovi reclutamenti, che possono essere effettuati in base a determinati parametri stabiliti dal "Decreto Crescita" e dalla suddetta circolare esplicativa.

Dovrà essere curato anche il benessere organizzativo interno all'ente, con il coinvolgimento dei diretti interessati, tenendo conto del continuo miglioramento dei processi operativi e dell'adeguamento delle dotazioni strumentali.

Nel Comune di Cavaso del Tomba **non esistono posizioni di esubero / eccedenze di personale**, sentiti anche i responsabili di area, anzi il numero di dipendenti è abbondantemente al di sotto della media nazionale per classe demografica (cfr. G. Uff. del 22/04/2017 Comuni con popolazione tra 2000 e 2.999 abitanti rapporto dipendenti popolazione 1/142). mentre a Cavaso del Tomba tale rapporto è pari a 1/320 e che non sussistono nemmeno duplicazioni di competenze.

L'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dal 01/01/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

In questa sede si da atto che, considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, come da proposta da parte dei Responsabili di P.O., sono stati elaborati in coerenza anche con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, approvati con le varie deliberazioni di Giunta Comunale e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Quanto agli anni 2023 2024 e 2025 non vi è a tutt'oggi certezza delle future cessazioni e si rinvia quindi ogni decisione all'avvenuta presentazione di eventuali domande di pensionamento conseguenti alla scelta individuale dei singoli dipendenti.

Si ritiene altresì di prevedere nel 2023 eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

Il Comune di Cavaso del Tomba non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.

L'eventuale modifica alla presente programmazione del fabbisogno di personale in corso d'anno 2022 sarà consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Tutto ciò premesso si riporta la seguente rideterminazione della dotazione organica, nella quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti ed il contestuale aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 e del piano occupazionale 2023.

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA AL 13/12/2022**PIANO TRIENNALE ASSUNZIONI 2023/2025- PIANO ANNUALE 2022**

N.B. In questa sede viene previsto l'inserimento anche se il Piano assunto formalmente con il PIAO da approvare entro il 30/01/2023.

AREA: AMMINISTRATIVA**SERVIZI: SEGRETERIA GENERALE – PROTOCOLLO – DEMOGRAFICI - BIBLIOTECA**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
C	C1	Istruttore amministrativo	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	1		

AREA: ECONOMICO FINANZIARIA**SERVIZI: RAGIONERIA – TRIBUTI – PERSONALE – INFORMATICA - COMMERCIO**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
C	C2	Istruttore contabile	1		
D	D1	Istruttore Direttivo contabile	1		

AREA: TECNICA

SERVIZI: LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI (gestione e manutenzione),
MANUTENZIONI – PAESAGGISTICA - EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA - AMBIENTE

CAT.	Pos.	Profilo	Posti	Posti nuovi,	Note
------	------	---------	-------	--------------	------

	Econ.	professionale	coperti	vacanti, trasformati	Tempi di copertura
D	D1	Istruttore direttivo tecnico	1		
D	D2	Istruttore direttivo Tecnico	1		
C	C3	Istruttore tecnico	1		
B	B7	Operaio	1		

AREA: SERVIZI SOCIALI

**SERVIZI: SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CULTURALI E TURISTICI -BIBLIOTECA – MUSEO -
URP - ASSOCIAZIONISMO - PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI -**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D	D1	Assistente sociale	1		

POLIZIA LOCALE

In convenzione con l'Unione Montana del Grappa

CESSAZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PREVISTE NEL PERIODO 2023-2025 (salvo ulteriori variazioni della normativa in materia di collocamento a riposo)

ANNO 2023

ANNO 2024

ANNO 2025

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025 E PIANO ANNUALE 2023

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2023

n. 1 Istruttore Amministrativo Categoria Giuridica C od in alternativa B presso l'Area Amministrativa a tempo pieno ed indeterminato.

ANNO 2024

ANNO 2025

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2023: eventuali ulteriori assunzioni a tempo determinato o lavoro flessibile previa apposita variazione di bilancio.

Nel triennio 2023-2025 sono previste delle convenzioni sotto la formula dello "scavalco in eccedenza" .

C'è da notare che la spesa relativa a tale ultima formula di utilizzo di dipendenti di altri Ente non viene conteggiata ai fini del rispetto della spesa flessibile.

PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2023-2025

N.B. In questa sede viene previsto l'inserimento anche se il Piano assunto formalmente con il PIAO da approvare entro il 30/01/2023.

Relazione introduttiva

Nell'organizzazione del Comune di Cavaso del Tomba è presente una forte componente femminile. Per questo è necessario, nella gestione del personale, porre un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica

PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ 2023/2025

(ART. 48, COMMA 1, D. LGS. 11/04/2006 N. 198)

Premessa

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", riunisce e riordina in un unico testo tutta la normativa nazionale volta ad avversare le discriminazioni ed attuare pienamente il principio dell'uguaglianza tra i generi, fissato dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

L'art. 48 del D. Lgs. 198/2006, in particolare, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino **piani triennali di azioni positive** volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nella Pubblica Amministrazione, mirando al perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, nonché al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto dalla normativa, **le azioni positive sono misure mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne**; sono misure non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta; rappresentano delle misure per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

L'art. 8 del D.Lgs. 150/2009 prevede, inoltre, che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle Amministrazioni pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lett. h).

L'art. 21 della Legge n. 183 del 04.11.2010 (c.d. "Collegato Lavoro"), introduce inoltre delle innovazioni nell'ambito degli strumenti previsti a sostegno del lavoro delle donne. In particolare, l'articolo 21 prevede l'istituzione presso ciascun Ente dei *Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* come strumento per le istituzioni e le parti sociali di promozione e governance dei processi di innovazione a tutela e sviluppo della condizione femminile nei luoghi di lavoro. Il Comitato unico di garanzia sostituisce, unificando le competenze in un solo

organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Il Comune di Cavaso del Tomba ha aderito con determina del n. 38 del 28/10/2011 al Comitato Unico di Garanzia istituito presso l'Unione Montana Feltrina (in qualità di capofila), il quale ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e ha il compito di contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Il presente Piano di Azioni Positive si inserisce in tale contesto e trae origine proprio dall'attività propositiva e consultiva del Comitato.

Quadro organizzativo del Comune di Cavaso del Tomba al 31/12 2021

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e/o determinato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	2..	3..			5....
Uomini	1..	2	1		4..
Totale	3..	5	1		9..

La situazione organica per quanto riguarda i dipendenti nominati "Responsabili di Area e Servizio" ed ai quali sono state conferite le funzioni e competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, è così rappresentata:

Lavoratori con funzioni di responsabilità	Donne	Uomini
Numero1.....	1.....	0

(*) I Comuni di Cavaso del Tomba e Possagno svolgono in forma associata il Servizio Tecnico, il Servizio Economico Finanziario e le Funzioni inerenti i servizi Sociali. Al 31.12.2020 l'incaricato di P.O. del Servizio Tecnico è un dipendente del Comune di Possagno e l'incaricato di P.O. del servizio Economico Finanziario è un dipendente di altro Comune .

Nonché livelli dirigenziali così rappresentati:

Segretario/ Direttore Generale	Donne	Uomini
Numero1..		1.....

Dirigenti	Donne	Uomini
Numero0.....	0.....	0.....

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi.

Azioni positive per il triennio 2023-2025

L'Amministrazione di Cavaso del Tomba, per il prossimo triennio, intende perseguire la realizzazione delle seguenti azioni positive, tese a promuovere le pari opportunità nell'ambiente di lavoro.

Promuovere il ruolo e le attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Al fine di continuare a promuovere il ruolo del CUG, si ritiene prioritario proseguire un'azione di informazione rivolta a tutti i dipendenti relativamente alle tematiche di competenza.

Si ritiene fondamentale attivare quanti più canali possibili per offrire ai dipendenti la possibilità di segnalare al CUG eventuali situazioni di disagio o qualsiasi suggerimento al fine di migliorare l'ambiente di lavoro.

Per mantenere attiva l'attenzione dei dipendenti e per facilitare i contatti con il CUG, potranno essere periodicamente inviati, tramite mailing list, attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ente e con ogni altro mezzo ritenuto utile a raggiungere tutti i dipendenti, brevi notizie sull'attività del CUG.

Saranno attivati strumenti di raccolta delle segnalazioni dei dipendenti, in particolare, attraverso la divulgazione della e-mail dedicata.

Le segnalazioni ed i suggerimenti saranno oggetto di approfondimento e potranno essere lo spunto per approfondire le criticità segnalate, nel corso del triennio di durata del presente piano, tramite una indagine conoscitiva.

Monitoraggio annuale relativo alla situazione dell'organico, declinato per genere

Sarà garantita, per il tramite del Comitato Unico di Garanzia che si farà carico di tale attività (in base a quanto stabilito dalla Convenzione che istituisce la gestione in forma associata del Comitato), un'analisi a cadenza annuale della situazione dell'organico, declinata per genere, al fine di individuare le aree organizzative maggiormente critiche e per mettere in luce eventuali discriminazioni da rimuovere. (Si ritiene che il numero esiguo di dipendenti non richieda una tale attività.)

Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni di *mobbing* e dalle discriminazioni.

L'Ente si continua ad impegnare a porre in essere, in collaborazione e su impulso del Comitato Unico di Garanzia, ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di *mobbing*;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.

Tali azioni si concretizzeranno in:

- approvazione del codice di condotta contro le molestie sessuali, idoneo a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche-*mobbing*
- effettuazione di indagini specifiche attraverso questionari e/o interviste al personale dipendente;

Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative alle Pari Opportunità

Portare a conoscenza di tutti i dipendenti della normativa esistente in materia di permessi, congedi e opportunità anche tramite le seguenti azioni:

- possibilità di partecipare ad incontri formativi per i dipendenti sui temi della comunicazione, dell'autostima, sulla consapevolezza delle possibilità di reciproco arricchimento derivanti dalle differenze di genere per migliorare la qualità della vita all'interno del luogo di lavoro;
- diffusione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e del benessere lavorativo (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziabili, ecc.).

Promozione della flessibilità oraria

L'Amministrazione continuerà a favorire la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari (legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori) attraverso l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario.

L'Amministrazione si impegnerà a trovare, laddove se ne manifesti la necessità e nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze proprie e le richieste dei dipendenti, oltre che delle norme vigenti, una soluzione che permetta ai lavoratori e alle lavoratrici di poter al meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche al fine di consentire la continuità dei percorsi professionali intrapresi da ciascun dipendente.

Promozione del telelavoro e del lavoro agile

L'Amministrazione si impegna a promuovere, nei limiti delle proprie capacità organizzative e valutando la distanza casa – lavoro dei dipendenti, anche favorendo l'inserimento di apposita previsione nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale, il telelavoro ed il lavoro agile quali forme flessibili di impiego che – facilitando la conciliazione tra i tempi lavorativi e i carichi familiari – rappresenta un'azione positiva a sostegno delle pari opportunità.

La diffusione del telelavoro e del lavoro agile sarà promossa anche in forma parziale, alternata o temporanea, evitando che possano instaurarsi forme di discriminazione di coloro che ne usufruiscono.

Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti.

L'Ente si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale attraverso le seguenti azioni:

- accrescimento del ruolo e delle competenze delle persone che lavorano nell'Ente relativamente al benessere proprio e dei colleghi;
- monitoraggio organizzativo sullo stato di benessere collettivo individuale e analisi specifiche delle criticità;
- realizzazione di azioni dirette ad indirizzare l'organizzazione verso il benessere lavorativo anche attraverso l'elaborazione di specifiche linee guida;
- formazione di base sui vari profili del benessere organizzativo ed individuale;
- prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuazione di azioni di miglioramento;

Reinserimento lavorativo

L'Amministrazione presterà particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale rimasto assente per lungo tempo a vario titolo, prevedendo un periodo di affiancamento o la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.

Promozione delle pari opportunità di formazione e valorizzazione delle competenze

I piani di formazione dell'Amministrazione saranno definiti in modo da consentire pari possibilità ai dipendenti di frequentare i corsi individuati. Si terrà pertanto conto dell'articolazione dei corsi in base a orari e sedi utili a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

L'Amministrazione si impegna, inoltre, a valorizzare adeguatamente le competenze e i contributi del personale disabile eventualmente impiegato, attraverso il coinvolgimento nelle iniziative di formazione promosse e mediante apposite iniziative di accompagnamento sia in fase di inserimento lavorativo, sia in momenti successivi, al fine di rilevare e risolvere eventuali problematiche che dovessero insorgere.

Sviluppo di carriera e professionalità

L'Amministrazione si impegna a favorire professionalità e carriera dei lavoratori e delle lavoratrici senza alcuna discriminazione. Dando attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, promuove il merito e il miglioramento della performance individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti (incentivi sia economici che di carriera) selettivi, secondo logiche meritocratiche. Inoltre, si impegna a promuovere le pari opportunità anche mediante l'inserimento di specifici obiettivi organizzativi (che potranno rivolgersi sia al contesto interno sia al contesto esterno di ciascun Ente) nel *Piano della performance*. Sarà inoltre garantita la coerenza tra il *Piano della performance* e il presente Piano di Azioni Positive.

Composizione delle Commissioni, dei Comitati e di altri eventuali gruppi di lavoro costituiti dall'Amministrazione

L'Amministrazione si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, nonché in tutti gli altri eventuali organismi e gruppi di lavoro istituiti dall'Ente, la pari rappresentanza di uomini e donne.

Durata e pubblicità del Piano

Il presente Piano ha durata triennale e potrà, all'occorrenza, essere aggiornato annualmente. Sarà pubblicato sul sito internet istituzionale alla voce "Amministrazione trasparente" e reso disponibile a tutto il personale dipendente.

Nel periodo di vigenza, il personale dipendente potrà fornire al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti in tema di promozione delle pari opportunità, affinché si possa procedere ad un conseguente adeguamento del Piano.



b) Le risorse strumentali

Gli automezzi e mezzi operativi

Settore / Servizio	Numero mezzi								
	Auto	Mezzi operativi	Totale						
Lavori Pubblici / UT		4	4						
Polizia locale	1	0	1						
Servizi amministrativ/UT	1	0	1						
Servizio Sociale	1	2	3						

Totale mezzi e automezzi	3	5	8						
--------------------------	---	---	---	--	--	--	--	--	--

Le dotazioni informatiche ed altre attrezzature

Settori di riferimento	Personal computer	Monitor	stampanti		Plotter	fax	Totali	di cui a noleggio
			B/N	colori				
Settore Segreteria e anagrafe	4	4	0	2	0	0	10	2
Settore organi II. e AA.PP	1	0	0	0	0	0	1	0
Settore Economico Finanziario	3	2	0	0	0	0	5	0
Settore Lavori Pubblici	2	3	0	0	0	0	5	0
Settore Urbanistica	1	1	0	0	0	0	2	0
Settore socio-assistenziale	2	2	1	0	0	0	5	0
Settore Biblioteca	3	3	2	1	0	0	9	1
Altri servizi generali	4	4	0	0	0	1	9	0
Totale attrezzature	20	19	3	3	0	1	46	



c) Gli organismi partecipati ed i servizi pubblici locali

Le partecipazioni dirette e indirette

Le partecipazioni dirette e indirette in enti, aziende e società detenute dal Comune di Cavaso del Tomba al 31/12/2021, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

- Società Asco Holding Spa con una quota del 1,57 %;
- Società Alto Trevigiano Servizi SPA con una quota del 1,26%;
- Mobilità di Marca S.p.a. con una quota del 0,21%;
- GAL dell'Alta Marca Trevigiana con una quota di partecipazione dello 0,84%
- Ascopiave spa nr 929.915 azioni con una quota di partecipazione dello 0.39%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

- Società Ascopiave Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 52,00%;
- Società Asco TLC Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 91%;
- Società Bim Piave Nuove Energie Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 10%;
- Società Alverman in liquidazione tramite la Società Asco Holding Spa che detiene una quota del 100%;
- Vivereacqua s.c.a.r.l. tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl che detiene una quota dell'10,66%.
- Consorzio Feltrenergia tramite la società Alto trevigiano Servizi srl che detiene una quota del 8,66%
- F.a.p Autoservizi spa tramite la società Mobilità di Marca 8,70%
- S.t.i Servizi Trasporti Interregionali spa tramite la società Mobilità di Marca 20%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento (vedasi delibera C.C. nr 46 26/12/2021 – Razionalizzazione periodica delle partecipate ai sensi del DLGS 175/2016 ART. 20)



Il bilancio di previsione è basato, fra l'altro, sul principio della "unità" (art. 162 comma 2 del TUEL) secondo il quale *"Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge"*.

Le entrate correnti sono classificate per natura in:

- **Entrate tributarie** (imposte, tasse e altri tributi): in alcuni casi dipendono dalle aliquote fissate dal Comune e comportano un prelievo diretto nei confronti dei cittadini. (IMU, addizionale comunale all'IRPEF, TOSAP). L'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni è gestita da un concessionario. Dal 2013 un'entrata significativa è rappresentata dal Fondo di solidarietà comunale, alimentato dalle entrate IMU dei Comuni e redistribuito sulla base di complessi conteggi: oggetto di attenzione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze viene ridotto in occasione delle operazioni di *spending review* a carico dei Comuni. Per l'anno 2023 lo Stato continuerà a riconoscere un contributo compensativo per l'esenzione del pagamento dell'IMU sull'abitazione principale (tranne che per le categorie catastali A1 – A8 – A9 che sono tenute al pagamento) e per alcune agevolazioni IMU previste per legge (locazioni a canone concordato, comodati in uso gratuito, terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP).
- **Entrate da trasferimenti e contributi correnti**, costituite da trasferimenti:
 - da parte dello Stato: quale ad esempio il fondo per gli investimenti che è in via di esaurimento, i contributi derivanti dal minor gettito IMU dei terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti, quelli derivanti dall'esenzione dei fabbricati rurali e di quelli relativi ai cosiddetti "immobili merce" e la possibile parziale detassazione sui fabbricati tipo D (imbullonati) oltre ad altri fondi di importo limitato;
 - da parte della Regione: per attività di interesse pubblico, trasferite e/o delegate (assistenza scolastica e asili, assistenza alla persona, istruzione, bandi regionali);
 - da parte di altri enti territoriali (Provincia, altri Comuni, ULSS).
- **Entrate extra tributarie**: si tratta dei corrispettivi versati dagli utenti per l'utilizzo dei servizi e beni comunali e sono finalizzati alla copertura totale o parziale dei costi. Si tratta di proventi della gestione derivanti dal trasporto e dalla mensa scolastica ecc. Fanno parte delle entrate extra tributarie anche le sanzioni per violazioni di regolamenti comunali e norme di legge (es. Codice della Strada e sanzioni amministrative).

La gestione in conto capitale è invece relativa a tutta l'attività rivolta alla realizzazione degli investimenti che l'Ente ha programmato di realizzare, dettagliati attraverso il Piano delle opere pubbliche (per gli importi superiori a 100.000 euro), all'acquisto di beni durevoli e attrezzature, alla manutenzione straordinaria del patrimonio e al trasferimento di capitali a terzi.

Le risorse sono reperite attraverso la gestione del patrimonio disponibile, i contributi ottenuti da altri Enti (in particolare Regione, Stato e Unione Europea), gli oneri di urbanizzazione, gli standard urbanistici, le alienazioni, l'assunzione di mutui e l'utilizzo di avanzi di amministrazione degli anni precedenti.

Le scelte in materia tributaria e non, sono determinate prima di tutto dalle norme relative a ciascuna tipologia di entrata e di spesa. Risentono inoltre delle scelte operate anche dalle amministrazioni precedenti, ad esempio per quanto concerne il livello di indebitamento e le quote di ammortamento che già gravano sul bilancio. Infine sono influenzate dalla situazione economica generale, in particolar modo per ciò che concerne le alienazioni di immobili.

Il decreto sul federalismo fiscale, il decreto "salva Italia", le leggi di stabilità, i decreti "*spending review*", i "Decreto Rilancio" hanno determinato nel giro di breve tempo un radicale mutamento del rapporto tra lo Stato e i livelli locali, sia sul tema dei tributi locali, sia dei trasferimenti che i Comuni ricevono; questo ha comportato il cambiamento strutturale delle entrate dei Comuni.

Con l'introduzione della IUC (Imposta Unica Comunale) e con il rafforzamento dell'addizionale IRPEF, nel 2015 il Governo aveva voluto favorire il percorso del federalismo fiscale, dando in mano ai Comuni le principali leve delle proprie entrate, garantendo solamente un fondo perequativo che dovrebbe andare ad esaurimento. Tale fondo verrà sempre più ridefinito sulla base dell'introduzione dei costi standard, definiti con i livelli essenziali di servizi erogati. Dal 2016 però è stato nuovamente reintrodotto un trasferimento compensativo per il mancato gettito sulla prima abitazione oltre che per poste minori a seguito, ad esempio, dell'abolizione IMU dei terreni posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), l'agevolazione sui comodati ad uso gratuito e sulle locazioni a canone concordato.

Alla data di redazione del presente DUP non si sa ancora quali saranno le determinazioni statali per il prossimo triennio 2023-2025 relativamente al fondo di solidarietà comunale. Scrivere il Documento Unico di Programmazione risulta quindi complicato, perché prevedere l'andamento delle voci che compongono le entrate e lo scenario che si definirà con i costi standard è tutt'altro che definibile. Sarà quindi necessario adeguare via via le previsioni, adattandole ad uno scenario in movimento.

Detto ciò, è necessario basare inevitabilmente su stime prudenti le previsioni di entrata del prossimo triennio.

La previsione per i prossimi anni

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti è fatta sulla base delle seguenti ipotesi:

- previsione di aliquote aumentabili dei tributi comunali;
- previsione di un trend decrescente dei contributi statali e regionali;
- previsione dell'aumento secondo gli indici ISTAT (in questi ultimi anni tendenti allo 0) delle entrate extra-tributarie;
- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti, per progetti di gestione corrente) presso enti pubblici e privati;
- finanziamento di investimenti con utilizzo finanziamenti di regionali o statali, con avanzo di parte corrente e con quote dell'eventuale avanzo di amministrazione degli anni precedenti;

- ricorso, per quando possibile a nuove forme di indebitamento.

Le ipotesi dei flussi di entrata ed uscita del periodo di riferimento potranno subire variazioni consistenti, in relazione alle variabili sopra descritte e indipendenti dalla volontà e controllo dell'Ente, anche in ragione di nuovi interventi in materia di federalismo fiscale e assetto della finanza locale. In relazione ai processi di contenimento della spesa, questa Amministrazione ha già affrontato con un piano di razionalizzazione della spesa, la ricerca di un miglior utilizzo delle risorse individuate nel presente documento.

Il Documento Unico di Programmazione – Le Missioni e i Programmi.

Le Missioni e i Programmi definiscono i bisogni, le priorità e le tendenze entro cui, in base al DUP, si dovrà attestare l'attività dell'Ente. Viene redatto per missioni e programmi, al fine di costituire, sul piano operativo, il raccordo tra il bilancio finanziario annuale e pluriennale con l'attività programmata, espressa in termini di finalità da perseguire e obiettivi che si intendono conseguire nel triennio.

Questo è il terzo DUP della nuova Amministrazione e dovrà essere continuamente aggiornato, nel contesto della verifica dello stato di attuazione dei programmi, apportando le necessarie integrazioni e correzioni sulla base del reale andamento della gestione.

Si delinea così un processo di programmazione e controllo, attraverso il quale con attenzione alle reali possibilità operative dell'Ente, vengono individuate ed aggiornate le azioni che permettono di conseguire con efficienza, efficacia ed equità i programmi previsti.

Armonizzazione contabile

L'aspetto della programmazione è ancor più importante a partire dal 2016, anno in cui è entrata compiutamente ed esclusivamente in vigore la c.d. armonizzazione contabile.

Trasparenza e anticorruzione

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 21 del 30/03/21 ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, specificando che in assenza di osservazioni lo stesso si sarebbe consolidato, come di fatto è avvenuto.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche:

- obbliga a procedere all'adozione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno (31 marzo per il 2021);
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale

che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;

- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività positivamente già poste in essere presso il Comune di Cavaso del Tomba.

1. IMU – Imposta Municipale Unica

La legge finanziaria 160/2019 ha abrogato l'Imposta Unica Comunale (IUC) unificando i due tributi IMU e TASI. Presupposto della nuova imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi natura nonchè i terreni incolti. Restano ferme le definizioni di fabbricato, area fabbricabile e terreno agricolo. Per le abitazioni principali riferite ai soli fabbricati di categoria A1/A8/A9 e relative pertinenze (massimo una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2-C6-C7) l'aliquota è del 0,50%; la detrazione prevista è di € 200,00.

2. Addizionale comunale IRPEF

Per l'anno 2023 la determinazione dell'addizionale comunale IRPEF verrà stabilita in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 (attualmente 0,40%).

3. Canone Unico Patrimoniale

Ai sensi della L. 27 Dicembre 2019 n. 160 art. 816-836 è stata prevista con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2021 l'istituzione del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinate ai mercati, e approvazione dei relativi regolamenti.

Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il DUP verrà aggiornato in base al gettito del Fondo di solidarietà comunale e alla quantificazione della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, da portare in detrazione al gettito IMU. Si presume che il gettito IMU per le annualità del triennio 2023-2025, sia in linea con le attribuzioni del 2022.

4. Gli altri trasferimenti compensativi

Lo Stato prevede trasferimenti compensativi per il minor gettito IMU per gli immobili ad uso produttivo (imbullonati), per gli AIRE, per gli immobili merce e per i coltivatori diretti.

6. Le Sanzioni amministrative

Tra le entrate extratributarie rientrano le sanzioni amministrative del codice della strada e quelle relative alla violazione dei regolamenti comunali, che vengono riscosse dall'Unione Montana dove il servizio viene gestito.

7. Rette per strutture di accoglienza

Qualora debba avvenire l'inserimento in struttura protetta di una persona in condizione di fragilità, la Giunta del Comune, rilevata l'opportunità del progetto da porre in essere, accerta la disponibilità economica della persona e dei tenuti agli alimenti, eventualmente integrando la retta di accoglienza, a tutela della persona fragile.



Le risorse finanziarie straordinarie (le principali fonti finanziamento spese di investimento)

Oramai da alcuni anni le entrate in conto capitale finalizzate al finanziamento della spesa di investimento sono costituite quasi esclusivamente da entrate proprie.

Per il triennio 2023-2025 sono state previste le seguenti risorse straordinarie:

Proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione)

La previsione di entrata stimata per il prossimo triennio deve tenere conto dell'evoluzione degli anni precedenti, della mutata normativa urbanistica regionale e della perdurante flessione del mercato immobiliare nell'ultimo periodo.

Tenuto conto del gettito medio degli anni precedenti (2015-2020), dell'andamento attuale del 2022, nel triennio 2023-2025 si ritiene attendibile stimare un'entrata triennale di 75,000,€

Concessioni cimiteriali e alienazioni aree cimiteriali

Questa categoria di entrata comprende esclusivamente i proventi da concessione e servizi cimiteriali valutati inlinea con le attribuzioni del precedente triennio.

Trasferimenti in conto capitale da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia, ecc.)

Il difficile contesto generale della finanza pubblica ha radicalmente ridotto l'intervento dei soggetti pubblici per il finanziamento delle opere pubbliche programmate dai Comuni.

In questo difficilissimo contesto si valuterà la possibilità di intercettare dei contributi Provinciali, regionali o statali.

Destinazione avanzo di amministrazione

Negli ultimi anni l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di investimento aveva riflessi negativi sui saldi del patto di stabilità e sul pareggio di bilancio, a meno che non venisse destinato all'estinzione anticipata di prestiti.

Nel triennio 2023-2025 si continuerà ad usufruire dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione rispettandone i vincoli di composizione dello stesso.

L'indebitamento (concessione di mutui)

Il Comune di Cavaso del Tomba potrà valutare nel triennio 2023-2025 la possibilità di stipulare mutui per la realizzazione di eventuali altri progetti.

Alienazioni beni immobili

Il Comune di Cavaso del Tomba non detiene un significativo patrimonio immobiliare e questa voce non ha mai costituito un elemento determinante per la programmazione dei propri investimenti. Per il triennio 2023-2025, si prevede il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come segue :

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025

DENOMINAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE/INDIVIDUAZIONE	DATI CLASSAMENTO	INDIRIZZO
Immobile	NR 1- SEZ A FOGLIO 4 PARTICELLA 126	Categ. 4 classe 4 cosist. 2,5 vani rendita 95,54	via cogolà n.28 PianoT- 1
Reliquato stradale	Al Fg. 9 tratta tra mapp. 351 a nord e mapp. 1378 a sud	Strada vicinale da alienare/permutare	Strada vicinale Pian dei Poveri/strada Spineda



L'indebitamento e la gestione strategica del debito

L'incidenza degli interessi rispetto alle entrate correnti risulta abbondantemente sotto il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL 267 ma ciò non consente al nostro Comune di accedere liberamente all'indebitamento in quanto l'art. 10 del Legge 24/12/2012 n. 243 dispone che *"Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione"*.



Investimenti e realizzazione opere pubbliche

Il programma degli investimenti del triennio 2023-2025, è alla data attuale previsto in questi termini (opere di valore uguale o superiore ad € 100.000,00)

: **Piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025**

Le schede sono allegate al presente DUP 2023-2025.

INTERVENTI FINANZIATI PNRR

I seguenti progetti sono finanziati dal PNRR ,in corso alla data di redazione del presente documento , come di seguito riepilogati:

Interventi attivati

- 1) Missione M4 Istruzione e ricerca :

CUP C41B22001520001;

Componente C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università

Linea di intervento M4 C1 I3 -3

Termine previsto da cronoprogramma 30/03/2026

Importo € 3.270,000,00 - fase di attuazione – Programmazione

Interventi Finanziati con risorse di cui l'ente è già destinatario

- 2) Missione M1 Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo :

CUP C41F22000280006;

Componente M1 C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;

Linea di intervento M1 C1 I1-1 Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

Termine Previsto dal cronoprogramma 31/12/2026

Importo € -14.000,00 – fase di attuazione – Programmazione

- 3) Missione M1 Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo :

CUP C41C22000570006;

Componente M1 C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;

Linea di intervento M1 C1 I1-1 Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

Termine Previsto dal cronoprogramma 31/12/2026

Importo € -77.897,00 – fase di attuazione – Programmazione

- 4) Missione M1 Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo :
CUP C41F22000260006;
Componente M1 C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
Linea di intervento M1 C1 I1-1 Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
Termine Previsto dal cronoprogramma 31/12/2026
Importo € -11.664,00 – fase di attuazione – Programmazione
- 5) Missione M1 Digitalizzazione innovazione competitività cultura e turismo :
CUP C41F22000580006;
Componente M1 C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
Linea di intervento M1 C1 I1-1 Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
Termine Previsto dal cronoprogramma 31/12/2026
Importo € -79.922,00 – fase di attuazione – Programmazione
- 6) Missione M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica :
CUP C41F210000700006;
Componente M2 C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
Linea di intervento M2 C3 I1 – 1 Efficientamento energetico edifici pubblici;
Termine Previsto dal cronoprogramma 31/12/2023
Importo € -100.000 – fase di attuazione - Esecuzione

N.B. In questa sede viene previsto l'inserimento anche se il Piano assunto formalmente con il PIAO da approvare entro il 30/01/2023.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI (2023-2025)
--

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", all'articolo 2, comma 594, prevede, da parte delle amministrazioni pubbliche, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Considerate le ridotte dimensioni dell'ente e le esigue strutture a disposizione, già contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in parola.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Ogni postazione di lavoro degli uffici e dei servizi comunali, è dotata della dotazione strumentale ed arredo minima indispensabile per garantire agevolmente lo svolgimento delle mansioni proprie.

Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni informatiche, alcune stampanti sono "condivise" e quindi utilizzate da più postazioni di lavoro.

Allo scopo di ridurre i tempi di stampa e la spesa per il consumo di toner sulle stampanti locali, per lo più laser o a getto d'inchiostro, vengono utilizzate n. 6 fotocopiatrici a noleggio, con funzione di stampante/scanner di rete, con la quale si abbattano notevolmente i tempi di stampa soprattutto per documenti molto voluminosi quali, mastri, registro protocollo, liste elettorali, ecc.

Gli arredi degli uffici e dei servizi della sede municipale sono essenziali.

TELEFONI CELLULARI IN USO AL PERSONALE E ALL'ORGANO POLITICO

Le apparecchiature di telefonia mobile (cellulari) in dotazione all'Ente, sono assegnati esclusivamente al personale che, per esigenze di servizio, deve assicurare pronta e costante reperibilità per la tutela del patrimonio e la sicurezza sul territorio. Detti cellulari sono assegnati al servizio tecnico, alla squadra operai, polizia locale, ai servizi alla persona e al Sindaco, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Per quanto concerne la verifica del corretto utilizzo delle utenze telefoniche, è sempre possibile, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, controllare eventuali scostamenti rispetto alla media dei consumi.

TELEFONI FISSI

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di adesione obbligatoria alle convenzioni Consip.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune dispone delle seguenti autovetture:

AUTOMEZZO	TARGA	UTILIZZO
Modello FIAT SEDICI	YA 106 AH	Il veicolo viene utilizzato dall'agente di polizia locale, per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni a lui attribuite.
Modello FIAT PANDA 4X4	BF 418 JF	Il veicolo viene utilizzato dai dipendenti comunali per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
Modello FIAT DOBLO' 3°SERIE	FC 040 SF	Il veicolo viene utilizzato, in prevalenza, per il trasporto dei disabili e dai dipendenti comunali e dagli amministratori per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
PIAGGIO QUARGO	DN 76936	Il veicolo viene utilizzato ,dipendenti operai per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni a loro attribuite.
FIAT FIORINO	AY 913 JZ	Il veicolo viene utilizzato ,dipendenti operai per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni a loro attribuite.
FIAT PANDA	FA 011 RN	Il veicolo viene utilizzato dai dipendenti comunali per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.

Autocarro Iveco	FV 725 TA	Il veicolo viene utilizzato ,dipendenti operai per gli spostamenti necessari e indispensabili nell’ambito delle funzioni a loro attribuite.
Autovettura Mercedes Sprinter	FP 198 ED	Il veicolo dotato di sponda idraulica, 9 posti , utilizzato in prevalenza per il trasporto di persone con disabilità

Nei soli casi di assoluta urgenza, indisponibilità dell’unica vettura o per maggiore convenienza ed economicità, anche rispetto al trasporto pubblico, è consentito al personale amministrativo e tecnico l'utilizzo di mezzi personali.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Tra i beni immobili disponibili si ricordano, a titolo non esaustivo: le scuole, la sede municipale, il magazzino Comunale, e tutti i fabbricati destinati allo svolgimento delle attività istituzionali del Comune.

In alcuni casi gli immobili vengono dati in uso mediante convenzione ad associazioni locali che ne garantiscono la conduzione e l’utilizzo, favorendo in tal modo lo sfruttamento del bene, evitandone il deperimento.

B.3 Le linee programmatiche di mandato e il Piano Generale di Sviluppo

Come precisato nelle premesse il DUP 2023-2025 deve risultare compatibile con il “Programma di mandato” del Sindaco, approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 15.06.2019.

L’articolo 46 del TUEL 267/2000 (vedi appendice) dispone che *“Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**”*.

Questa Amministrazione è in carica in seguito alle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 conclusesi con l’elezione del Sindaco Gino Rugolo e la proclamazione è avvenuta il 27 maggio 2019. Nel rispetto del già richiamato art. 46 il Sindaco ha presentato nel Consiglio Comunale del 15/06/2019 le linee programmatiche per il mandato 2019-2024

L’articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006 (vedi appendice) dispone che *“gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo”*.

L’art. 165 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di struttura del bilancio, che al comma 7 recita testualmente *“il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente*

solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni";

Il punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali, in materia di strumenti della programmazione di mandato, il quale stabilisce che il piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 comma 3 del D.lgs. 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.



B.4 Individuazione obiettivi strategici

Tenuto conto delle condizioni date (programma di mandato di sviluppo, condizioni esterne ed interne) nel periodo 2019-2024 individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

ELENCO DELLE MISSIONI (Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter) raccordinate con le linee programmatiche di mandato e con l'indicazione degli amministratori di riferimento:

Missione	Descrizione	Assessore / i Consigliere / i di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rugolo Gino
2	<i>Giustizia</i>	<u><i>Non afferente</i></u>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Rugolo Gino
4	Istruzione e diritto allo studio	Rugolo Gino
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Rugolo Gino
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Diomedes Carlo
7	Turismo	Diomedes Carlo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rugolo Gino
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rugolo Gino
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Rugolo Gino
11	Soccorso civile	Rugolo Gino
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Rugolo Gino
13	Tutela della salute	Rugolo Gino
14	Sviluppo economico e competitività	Diomedes Carlo
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Rugolo Gino
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Rugolo Gino
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Rugolo Gino

Missione	Descrizione	Assessore / i Consigliere / i di riferimento
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Cortesia Michele
19	Relazioni internazionali	<u>Non afferente</u>
20	Fondi e accantonamenti	Cortesia Michele
50	Debito pubblico	Cortesia Michele
60	Anticipazioni finanziarie	Cortesia Michele
99	Servizi per conto terzi	Cortesia Michele

Di seguito vengono illustrate le scelte strategiche esclusivamente con riferimento alle missioni gestite o potenzialmente gestibili dal comune di Cavaso De Tomba.

Missione 1)

Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- pubblicazione di un periodico per informare i cittadini sulla attività amministrativa
- programmazione di serate periodiche di incontro al fine di mantenere un contratto diretto fra amministrazione e cittadini
- Servizi accessibili: incremento dei canali di comunicazione mediante utilizzo dei social più idonei.
- Semplificazione dei procedimenti e snellimento dei processi lavorativi, in attuazione ai principi di legalità, trasparenza e semplificazione per prevenire il rischio di corruzione all'interno dell'amministrazione
- Controllo e contenimento della spesa pubblica
- Interventi per una maggiore equità fiscale
- Costante incremento delle sinergie con i Comuni limitrofi valutando anche l'eventualità di un progetto di fusione, UMG, ed enti sovracomunali quali Ipa e Gal.
- Monitoraggio costante delle normative di trasparenza a anticorruzione.

Missione 3)

Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul

territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

SICUREZZA E LEGALITA'

- Mantenere la collaborazione con la stazione dei carabinieri di Pederobba e dei carabinieri forestali di Asolo .
- Incontri di aggiornamento con le Forze dell'Ordine per monitorare la situazione e l'evoluzione dei fenomeni negativi per il territorio sotto il profilo della sicurezza .
- Implementazione dell'illuminazione pubblica per garantire maggiore sicurezza.
- Valutazione dell'implementazione del “Controllo del vicinato” con la collaborazione e supporto delle forze dell'ordine.
- Continuare con il servizio di controllo sul territorio da parte del personale di Polizia Locale mantenendo il servizio in associato ;
- Implementazione di un sistema di videosorveglianza
- Assicurare un buon livello di vivibilità del territorio finalizzando l'operato al miglioramento della sicurezza percepita.

Missione 4)

istruzione e diritto allo studio

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

SCUOLA

Edilizia

- Ristrutturazione scuola primaria “ Sartor” con relativo adeguamento sismico ed efficientamento energetico.
- Adeguamento CPI scuole elementare e “ ex medie”
- Progettazione e realizzazione palestra adibita ad attività sportiva presso stabile scuola “ F. Sartor “

Miglioramento del servizio scolastico

- Sviluppo del progetto di ampliamento della scuola primaria (auditorium e mensa);

- Mantenimento del servizio mensa e del servizio di trasporto scolastico
- Fornitura libri testo gratuiti per scuola primaria
- Mantenere le borse di studio ai ragazzi meritevoli che hanno conseguito il massimo dei voti,
- Ampliamento dell'interazione tra scuola e biblioteca con la promozione di progetti di animazione alla lettura, laboratori visite guidate;
- Continuare a sostenere il piano dell'offerta formativa proposto dall'Istituto Comprensivo;
- Promuovere in sinergia con la scuola azioni sul territorio dedicate a sensibilizzare e incentivare l'educazione ambientale, stradale e civica.

Missione 5)

tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Ai fini dell'applicazione del PNRR, si valutano eventuali progetti relativi alla presente Missione. La presente e la nota di aggiornamento al DUP rappresenta lo strumento che consente di integrare l'obiettivo cardine della competitività con la rispettiva programmazione adeguando il sistema di programmazione e controllo e gli obiettivi 2022-2024, all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Saranno, pertanto, selezionati degli interventi necessari e l'atto di indirizzo alla progettazione inserendo una parte dedicata agli interventi che si vorrebbero attuare in accordo con il PNRR. inerenti alla presente missione.

- Valorizzazione e rafforzamento dell'identità, delle tradizioni locali e delle festività civili e religiose (Feste patronali, Sagre locali, celebrazioni varie) in collaborazione con tutte le associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio e del comitato gemellaggio.
- Attività di marketing territoriale e promozione dell'immagine turistica attraverso l'Intesa Programmatica Terre di Asolo e di Monte Grappa, e in collaborazione con le amministrazioni vicine, in collaborazione con la Pro Loco e le città dell'Olio,
- Collaborazione con le associazioni locali per la promozione per la realizzazione eventi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto ;
- Valutazione della attivazione della consulta delle associazioni;
- Promozione di attività culturali potenziando le attività della biblioteca.

Missione 6)

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

- Provvedere la manutenzione degli impianti sportivi comunali, favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante accesso a contributi regionali, valorizzare e ampliare gli spazi pubblici di accesso alle infrastrutture sportive, valutando la riorganizzazione dell'area degli impianti sportivi di via Marconi e la progettazione di una palestra ad uso delle associazioni presso la scuola elementare Sartor.
- Promuovere e sostenere le associazioni sportive presenti nel territorio per incrementare la pratica dello sport anche come metodo educativo. Collaborazione con le associazioni per la promozione per la realizzazione eventi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività
- Realizzare e promuovere un percorso per MTB e downhill e per la mobilità lenta in generale localizzato sul Monte Tombae ampliato all'intero territorio .
- Sostegno alla attività sportiva dilettantistica, aggregazione giovanile , valorizzazione dell'associazionismo sportivo e dei valori espressi dalla cultura sportiva anche attraverso contributi economici.

Missione 7)

Turismo

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

TURISMO

- Riconoscimento del nostro territorio a titolo di “Riserva di Biosfera UNESCO” per favorirne uno sviluppo sostenibile;
- Attività di marketing territoriale e promozione dell'immagine turistica attraverso l'Intesa Programmatica Terre di Aolo e di Monte Grappa, e in collaborazione con le amministrazioni vicine, in collaborazione con la Pro Loco e altre associazioni.
- Collaborazione con le associazioni locali per la promozione per la realizzazione eventi estivi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto ;
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali;
- Attività di marketing territoriale e promozione a mezzo stampa e social al fine di far conoscere il territorio comunale e le sue tipicità.
- Collaborazione con le associazioni per la promozione per la realizzazione eventi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività .
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali (distretto del cibo).
- Rafforzamento delle relazioni con la città gemellata di Volkenshwand;

- Dialogo e collaborazione con le realtà ricettive del territorio al fine di implementare l'offerta turistica per una domanda in continua evoluzione;
- Partecipazione all'O.G.D. Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano del quale Cavaso del Tomba è parte convenzionata;
- Attività di promozione alla lettura rivolte in particolare alla prima infanzia e agli anziani organizzando momenti a tema in collaborazione con la biblioteca comunale e sua valorizzazione.
- Valutazione di realizzazione di tratti ciclabili e di mobilità lenta in genere;

Missione 8)

assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

- Pulizia e decoro degli spazi pubblici e delle strade comunali;
- Controllo costante del territorio per segnalazione di situazioni di degrado e individuazione degli interventi di manutenzione;
- Pulizia sentieri, fossi e canali;
- Manutenzione del verde pubblico e delle aree verdi comunali anche in collaborazione con le associazioni.
- Programmazione di contributi in conto interessi per la ristrutturazione/costruzione di abitazioni nel comune di Cavaso.
- Manutenzioni degli immobili comunali;
- Promozione di accordi pubblico/privato per la riqualificazione delle aree degradate;
- Promuovere strumenti di riqualificazione di aree ed edifici fatiscenti in zone centrali;
- Promozione di concorsi di idee volti alla valorizzazione del paesaggio urbano di tutto il territorio comunale;
- Valorizzazione delle strutture sportive comunali rinnovando le convenzioni in essere alle associazioni sportive.
- Riqualificazione delle aree cimiteriali e delle aree verdi esterne;
- Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dismesso in applicazione della legge sul consumo del suolo;
- Favorire la riqualificazione dei siti degradati in applicazione della recente deliberazione di giunta regionale che finanzia gli interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale;

Missione 9)

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

- Favorire la nascita di progetti sovracomunali riguardanti il tema ambientale .
- Attivazione di iniziative di tutela del territorio e dell'ambiente;
- Realizzazione del piano delle acque come strumento di analisi e risoluzione delle criticità idrauliche del territorio comunale;
- Promozione dell'efficiamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato;
- Attuazione di una politica informativa sulla riduzione degli sprechi energetici;
- Campagna informativa sulla riqualificazione energetica delle abitazioni;
- Organizzazione di serate di informazione in materia di agricoltura biologica e promuovendo la diversificazione delle attività agricole.

Missione 10)

Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Viabilità

- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di marciapiede;
- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di pista ciclo-pedonale;
- Miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale;
- Messa in sicurezza dei principali attraversamenti pedonali;
- Interventi vari di moderazione del traffico;
- Sistemazione straordinaria strade comunali;
- Garantire il servizio di spazzamento neve e sfalcio
- Manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali

Missione 11)

Soccorso civile

La missione 11 nel glossario COFOG, definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

-attivare e mantenere forme di messaggistica diretta con la cittadinanza di segnalare possibili criticità al cittadino utilizzando anche la pagina FB del Comune.

- Garantire sostegno alla protezione civile , volontari VVFF di Asolo, e Pedemontana emergenza per la prevenzione delle emergenze e rischi nel territorio comunale

Missione 12)

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA

- Lavorare per il potenziamento della domiciliarità, in sinergia con i Servizi sanitari e socio-sanitari, a favore della permanenza nel proprio contesto di vita della persona in condizione di difficoltà, nel rispetto della Sua autodeterminazione ed a tutela delle peculiari esigenze del progetto individuale.
- Promozione di progetti costruiti sui bisogni della persona in condizione di fragilità.
- Consolidare le progettualità in essere, che hanno avuto un impatto positivo sulle fasce deboli della comunità, ad esempio valorizzando lo spazio educativo pomeridiano, che consente la manutenzione della relazione Scuola/famiglia/minore/territorio di appartenenza, lavorando sia per l'espressione delle competenze del bambino, sia per l'adeguato inserimento del nucleo nel territorio.
- Collaborazione con la casa di soggiorno “ Binotto ” per garantire dei servizi essenziali alle persone anziane.
- Valutazione di nuove esigenze territoriali in relazione a servizi da offrire alla cittadinanza ed al territorio, utilizzando anche le strutture comunali quali la “casa Binotto”.
- Consolidare e rafforzare i servizi di assistenza domiciliare e di fornitura pasti a domicilio per disabili ed anziani.
- Valutazione e conseguente avvio di progettualità ad hoc in risposta ai bisogni emergenti, ad esempio a sostegno di minori e famiglie in condizione di marginalità connotata secondo le contingenze economiche, disoccupati in età prossima alla pensione, giovani privi di sbocchi occupazionali.

- Porre attenzione alle progettualità legate al “dopo di noi”, per il sostegno delle persone con disabilità e patologia psichica, che vivono una condizione di pericoloso abbandono e solitudine quando vengono a mancare i familiari deputati alla cura.
- Promozione di attività e progetti atti all’inclusione sociale.
- Sviluppare progettualità condivise con Enti ed Associazioni del volontariato locale, che si pongono come obiettivo il reinserimento lavorativo delle persone difficilmente ricollocabili nel mercato del lavoro, anche ricorrendo a tirocini.
- Fornire ai giovani occasioni per sperimentarsi nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso l’esperienza del Servizio Civile Universale.
- Supporto alla scuola dell’infanzia parrocchiale.
- Offrire alle famiglie del territorio il servizio dei centri estivi comunali.
- Valorizzazione della famiglia, ritenuta il fulcro della società; l’impegno dell’Ente locale sarà volto sia a sostenere le giovani coppie, che desiderano vivere a Cavaso del Tomba e a supportare i nuclei familiari in difficoltà, ponendo la massima attenzione per le esigenze degli anziani, dei disabili e dei genitori, in ambito scolastico e ricreativo, valorizzando gli spazi di ritrovo e di svago per i bambini.

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

- Costituire un punto di riferimento, per favorire la soluzione condivisa di problemi pratici di natura economica e burocratica, in un momento di continua evoluzione normativa per il Terzo Settore;
- Sostenere processi di crescita e di sviluppo per le associazioni locali attraverso agevolazioni, patrocini, condivisione di progetti e sostegno economico;
- Garantire sedi adeguate offrendo in convenzione l’uso di locali di proprietà comunale;
- Promuovere incontri tra le varie Associazioni, al fine di favorire lo scambio di opinioni ed apportare critiche costruttive, oltre a nuovi stimoli, sviluppando un calendario condiviso degli eventi;
- Favorire incontri con le singole Associazioni, per valutare/monitorare l’attività di volontariato e le eventuali esigenze.

Missione 14)

Sviluppo economico e competitività

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

SERVIZI ALLE IMPRESE

- Valorizzazione delle nostre tipicità ;
- Promozione momenti di confronto con gli imprenditori, artigiani e commercianti e attività economiche in generale.
- Sviluppare il mercato settimanale e implementazione di un mercato agricolo.
- Adesione a progetti con comuni limitrofi atti a favorire e sostenere l'occupazione.
- Promozione di progetti a sostegno delle attività economiche;

Missione 15)

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

- Sostegno a progetti di inclusione sociale, finalizzati all'inserimento lavorativo, anche in collaborazione con il Centro per l'Impiego, promuovendo la ricollocazione nel mercato del lavoro per il tramite dei vari bandi emanati a livello regionale e/o locale, ed aderendo alle politiche per il lavoro. Impulso ai rapporti con gli Enti di Formazione, per creare nuove opportunità di crescita e sbocchi lavorativi.

Missione 16)

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

- Tutela delle produzioni agricole locali.
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali;
- Tutela del territorio agricolo e boschivo .
- Promuovere tavoli tecnici di confronto con le associazioni di categoria in merito alle problematiche di settore e per lo sviluppo di progetti di promozione dei nostri prodotti e di valorizzazione del territorio rurale.

Missione 17)

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

RISPARMIO ENERGETICO

- Promuovere l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato .
- Attuazione di una politica informativa sulla riduzione degli sprechi energetici;
- Tutela del territorio e dell’ambiente
- Campagna informativa sulla riqualificazione energetica delle abitazioni.

Missione 18)

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Tra gli obiettivi che il gruppo “Cavaso Viva” si pone vi è quello di creare maggiore coesione sociale tra le località per mezzo dei rappresentanti eletti dai cittadini, con un collegamento diretto tra pubblica Amministrazione e territorio.

La costituzione di commissioni o di gruppi di lavoro sulle importanti tematiche del paese è il primo passo per essere un’Amministrazione più attenta al rapporto con i cittadini e alle loro esigenze.

Un’Amministrazione attenta e matura, dialoga con i comuni limitrofi per programmare percorsi di condivisione di servizi, obiettivi e progetti. Oggi non si può più pensare solo al proprio territorio, ma bisogna affrontare decisioni politiche in una visione di ampio raggio, sia di territorio che di tempo.

Missione 20)

Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non “governabili” dall'Ente l'Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:

- adempimento dei principi contabili e salvaguardare degli equilibri economici dell'Ente

Missione 50)

Debito pubblico

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60)

Anticipazioni finanziarie

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i seguenti obiettivi:
- evitare il ricorso alle anticipazioni finanziari

Missione 99)

Servizi per conto terzi

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”



C) La SEO – La Sezione Operativa

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La sezione operativa, di durata triennale (2020-2022) è strutturata in base alla classificazione della spesa del bilancio secondo i seguenti programmi:

(Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter))

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	
101	1	Organi istituzionali	Rugolo Gino
102	2	Segreteria generale	Rugolo Gino
103	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Cortesia Michele
104	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Cortesia Michele
105	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Rugolo Gino
106	6	Ufficio tecnico	Rugolo Gino
107	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Rugolo Gino
108	8	Statistica e sistemi informativi	Rugolo Gino

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
109	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Rugolo Gino
110	10	Risorse umane	Rugolo Gino
111	11	Altri servizi generali	Rugolo Gino
112	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le regioni)	
2		Giustizia	
201	1	Uffici giudiziari	
202	2	Casa circondariale e altri servizi	
203	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	
3		Ordine pubblico e sicurezza	
301	1	Polizia locale e amministrativa	Rugolo Gino
302	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Rugolo Gino
303	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	
4		Istruzione e diritto allo studio	
401	1	Istruzione prescolastica	Rugolo Gino
402	2	Altri ordini di istruzione	Rugolo Gino
403	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
404	4	Istruzione universitaria	
405	5	Istruzione tecnica superiore	
406	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Rugolo Gino
407	7	Diritto allo studio	Rugolo Gino
408	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le regioni)	
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
501	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Rugolo Gino
502	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Rugolo Gino
503	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le regioni)	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	
601	1	Sport e tempo libero	Diomedes Carlo
602	2	Giovani	Diomedes Carlo
603	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le regioni)	
7		Turismo	
701	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Diomedes Carlo
702	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
801	1	Urbanistica e assetto del territorio	Rugolo Gino
802	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Rugolo Gino
803	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le regioni)	
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
901	1	Difesa del suolo	Rugolo Gino
902	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Rugolo Gino
903	3	Rifiuti	Rugolo Gino
904	4	Servizio idrico integrato	Rugolo Gino
905	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Rugolo Gino
906	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Rugolo Gino
907	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Rugolo Gino
908	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Rugolo Gino
909	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	
10		Trasporti e diritto alla mobilità	
1001	1	Trasporto ferroviario	
1002	2	Trasporto pubblico locale	Rugolo Gino

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1003	3	Trasporto per vie d'acqua	Rugolo Gino
1004	4	Altre modalità di trasporto	
1005	5	Viabilità e infrastrutture stradali	
1006	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	
11	Soccorso civile		
1101	1	Sistema di protezione civile	Rugolo Gino
1102	2	Interventi a seguito di calamità naturali	Rugolo Gino
1103	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
1201	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Rugolo Gino
1202	2	Interventi per la disabilità	Rugolo Gino
1203	3	Interventi per gli anziani	Rugolo Gino
1204	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Rugolo Gino
1205	5	Interventi per le famiglie	Rugolo Gino
1206	6	Interventi per il diritto alla casa	Rugolo Gino
1207	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Rugolo Gino
1208	8	Cooperazione e associazionismo	Rugolo Gino
1209	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Rugolo Gino
1210	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	
13	Tutela della salute		
1301	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
1302	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	
1303	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
		corrente	
1304	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	
1305	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
1306	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	
1307	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	
1308	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	
14		Sviluppo economico e competitività	
1401	1	Industria, PMI e Artigianato	Diomedes Carlo
1402	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Diomedes Carlo
1403	3	Ricerca e innovazione	Diomedes Carlo
1404	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Diomedes Carlo
1405	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
1501	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Diomedes Carlo
1502	2	Formazione professionale	Diomedes Carlo
1503	3	Sostegno all'occupazione	Diomedes Carlo
1504	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
1601	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Rugolo Gino
1602	2	Caccia e pesca	Rugolo Gino
1603	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
1701	1	Fonti energetiche	Rugolo Gino
1702	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
1801	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Cortesia Michele
1802	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	
19		Relazioni internazionali	
1901	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	<u>Non afferente</u>
1902	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	
20		Fondi e accantonamenti	
2001	1	Fondo di riserva	Cortesia Michele
2002	2	Fondo svalutazione crediti	Cortesia Michele
2003	3	Altri fondi	Cortesia Michele
50		Debito pubblico	
5001	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Cortesia Michele
5002	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Cortesia Michele
60		Anticipazioni finanziarie	
6001	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Cortesia Michele
99		Servizi per conto terzi	
9901	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Cortesia Michele
9902	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

N.B. Dove manca il riferimento all'Assessore significa che il programma non interessa, neanche potenzialmente, l'ente e, quindi, di seguito vengono proposte le relazioni limitatamente ai programmi che interessano.

Missione 1)

Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- programmazione di serate periodiche di incontro al fine di mantenere un contratto diretto fra amministrazione e cittadini
- Servizi accessibili: incremento dei canali di comunicazione mediante utilizzo dei social più idonei.
- Semplificazione dei procedimenti e snellimento dei processi lavorativi, in attuazione ai principi di legalità, trasparenza e semplificazione per prevenire il rischio di corruzione all'interno dell'amministrazione
- Controllo e contenimento della spesa pubblica
- Interventi per una maggiore equità fiscale
- Costante incremento delle sinergie con i Comuni limitrofi, UMG, ed enti sovracomunali quali Ipa e Gal.
- Monitoraggio costante delle normative di trasparenza a anticorruzione.
- Valutazione informazione cittadinanza ,e decisioni conseguenti, dello studio di fattibilità per la ipotesi di fusione dei Comuni.

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamento	1.044.080,00	1.025.950,00	1.025.950,00

Missione 3)

Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

- Aumentare la collaborazione con la stazione dei carabinieri di Pederobba e dei Carabinieri forestali di Asolo;
- Incontri di aggiornamento con le Forze dell'Ordine per monitorare la situazione e l'evoluzione dei fenomeni negativi per il territorio sotto il profilo della sicurezza .
- Implementazione dell'illuminazione pubblica per garantire maggiore sicurezza.
- Valutazione dell'implementazione del "Controllo del vicinato" con la collaborazione e supporto delle forze dell'ordine.
- Potenziare il servizio di controllo sul territorio da parte del personale di Polizia Locale mantenendo il servizio in associato;

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamento	45.420,00	45.250,00	44.750,00

Missione 4)

Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Ai fini dell'applicazione del PNRR, si valutano eventuali progetti relativi alla presente Missione. La presente e la nota di aggiornamento al DUP rappresenta lo strumento che consente di integrare l'obiettivo cardine della competitività con la rispettiva programmazione adeguando il sistema di programmazione e controllo e gli obiettivi 2022-2024, all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Saranno, pertanto, selezionati degli interventi necessari e l'atto di indirizzo alla progettazione inserendo una parte dedicata agli interventi che si vorrebbero attuare in accordo con il PNRR. inerenti alla presente missione.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

SCUOLA

Edilizia

- Ristrutturazione scuola primaria " Sartor" con relativo adeguamento sismico incoerenza con l'Investimento 3.3 missione 4 Componente 1 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 ,e efficientamento energetico,
- Adeguamento CPI scuole elementare e stabile ex scuole medie e progettazione adeguamento sismico ex scuole medie,
- Progettazione palestra presso scuola " F. Sartor " incoerenza con l'Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 .

Miglioramento del servizio scolastico

- Mantenimento del servizio mensa e del servizio di trasporto scolastico
- Fornitura libri testo gratuiti per scuola primaria
- Mantenere le borse di studio ai ragazzi meritevoli che hanno conseguito il massimo dei voti
- Ampliamento dell'interazione tra scuola e biblioteca con la promozione di progetti di animazione alla lettura, laboratori visite guidate;
- Continuare a sostenere il piano dell'offerta formativa proposto dall'Istituto Comprensivo;
- Promuovere in sinergia con la scuola azioni sul territorio dedicate a sensibilizzare e incentivare l'educazione ambientale, stradale e civica.

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	3.176.500,00	429.500,00	339.500,00

Missione 5)

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

CULTURA – PROMOZIONE TERRITORIALE –TURISMO con i limiti e nel rispetto delle attuali linee Covid-19) CULTURA – PROMOZIONE TERRITORIALE –TURISMO

CULTURA – PROMOZIONE TERRITORIALE –TURISMO

- Valorizzazione e rafforzamento dell'identità, delle tradizioni locali e delle festività civili e religiose (Feste patronali, Sagre locali, celebrazioni varie)
- Attività di marketing territoriale e promozione dell'immagine turistica attraverso l'Intesa Programmatica Terre di Asole e di Monte Grappa, in collaborazione con le amministrazioni vicine, con la Pro Loco e le città dell'Olio, e altri attori che si rendessero disponibili.
- Attività di marketing territoriale e promozione a mezzo stampa e social al fine di far conoscere il territorio comunale e le sue tipicità.
- Collaborazione con le associazioni per la promozione per la realizzazione eventi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività.

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	39.780,00	30.400,00	30.000,00

Missione 6)

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Provvedere la manutenzione degli impianti sportivi comunali, favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante accesso a contributi regionali, valorizzare e ampliare gli spazi pubblici di accesso alle infrastrutture sportive, valutando la riorganizzazione dell'area degli impianti sportivi di via Marconi.
- Promuovere e sostenere le associazioni sportive presenti nel territorio per incrementare la pratica dello sport anche come metodo educativo. Collaborazione con le associazioni per la promozione per la realizzazione eventi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività.
- Progettare e implementare dei percorsi per cicloturismo, mtb, cross country e mobilità lenta al fine di valorizzare il Monte Tomba, in collaborazione con le amministrazioni vicine.

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	28.000,00	23.000,00	23.000,00

Missione 7)

urismo

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

TURISMO

- Attività di marketing territoriale e promozione dell'immagine turistica attraverso l'Intesa Programmatica Terre di Asolo e di Monte Grappa, e in collaborazione con le amministrazioni vicine, in collaborazione con la Pro Loco e le città dell'Olio, e altri attori che si rendessero disponibili.

- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali;
- Attività di marketing territoriale e promozione a mezzo stampa e social al fine di far conoscere il territorio comunale e le sue tipicità.
- Collaborazione con le associazioni per la promozione per la realizzazione eventi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività .
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali (distretto del cibo).
- Dialogo e collaborazione con le realtà ricettive del territorio al fine di implementare l'offerta turistica per una domanda in continua evoluzione;
- Partecipazione all'O.G.D. Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano del quale Cavaso del Tomba è parte convenzionata;
- Progettare e implementare dei percorsi per cicloturismo, mtb cross country e mobilità lenta al fine di valorizzare il Monte Tomba, in collaborazione con le amministrazioni vicine.

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	12.000,00	6.600,00	6.600,00

Missione 8)

assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Attuazione accordi pubblico/privato per la riqualificazione delle aree degradate;
- Promuovere strumenti di riqualificazione di aree ed edifici fatiscenti in zone centrali;
- Promozione di concorsi di idee volti alla valorizzazione del paesaggio urbano di tutto il territorio comunale;
- Valorizzazione del colmello di Bocca di Serra, valutando una riqualificazione del borgo , realizzando aree pedonali per la mobilità lenta e parcheggi idonei.
- Valorizzazione del centro storico di Caniezza valutando una sua riqualificazione al fine di valorizzarne l'attrattività ed il decoro.

Missione 9)

viluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti

l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

- Favorire la nascita di progetti sovracomunali riguardanti il tema ambientale .
- Attivazione di iniziative di tutela del territorio e dell'ambiente;
- Promozione dell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato;
- Realizzazione del piano delle acque come strumento di analisi e risoluzione delle criticità idrauliche del territorio comunale;
- Attuazione di una politica informativa sulla riduzione degli sprechi energetici;
- Campagna informativa sulla riqualificazione energetica delle abitazioni;
- La previsione degli importi in euro è la seguente :
-

	2023	2024	2025
Stanziamento	34.460,00	28.841,00	26.800,00

-

Missione 10)

trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Viabilità

- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di marciapiede;
- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di pista ciclo-pedonale;
- Miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale;
- Messa in sicurezza dei principali attraversamenti pedonali;
- Interventi vari di moderazione del traffico.
- Sistemazione straordinaria strade comunali;
- Garantire il servizio di spazzamento neve e sfalcio
- Manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamento	242.890,00	185.493,00	188.042,00

Missione 11)

Soccorso civile

La missione 11 nel glossario COFOG, definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- attivare e mantenere forme di messaggistica diretta con la cittadinanza di segnalare possibili criticità al cittadino utilizzando anche la pagina FB del comune.

- Garantire sostegno alla protezione civile, volontari dei vigili del fuoco e Pedemontana Emergenza, per la prevenzione delle emergenze e rischi nel territorio comunale

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamento	3.000,00	3.000,00	3.000.00

Missione 12)

diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura di prestazioni e servizi in materia di protezione sociale, a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi comprese le misure di sostegno e sviluppo della cooperazione e del Terzo Settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

EMERGENZA COVID ed EMERGENZA “ UKRAINA “

Il 2022 è stato ancora interessato dalla diffusione del Virus Covid 19, e ha visto anche una progressiva importante copertura di vaccinazioni, organizzate dal servizio sanitario nazionale.

In questo contesto di criticità diminuite si è però inserita una nuova emergenza determinata dall'arrivo dei profughi provenienti dall'Ucraina che è stata affrontata cercando di trovare delle soluzioni abitative e affiancando i profughi nelle prime fasi di inserimento nel territorio.

Sono continuate le azioni per fronteggiare le varie domande di aiuto per un sostegno economico ma anche alimentare, nonché contributi per pagare affitti, bollette ed utenze e farmacia favore delle. Sono inevitabilmente aumentati i bisogni di quei nuclei già fragili ma sono emerse anche nuove situazioni precarie, peggiorate per esempio, per la mancanza di reddito ma anche per i bisogni legati al Covid.

Garantiti la consegna dei pasti a domicilio grazie all'aiuto della protezione civile e i servizi di igiene essenziali, nel rispetto delle normative.

Ad oggi è ancora essenziale continuare a garantire e rafforzare tutti i servizi che possono far applicare le direttive del Governo e mantenere così la massima coesione sociale di fronte alla sfida dell'emergenza.

A seguire l'elenco delle azioni comunque programmate e garantite nel rispetto delle linee guida sanitarie vigenti:

- Lavorare per il potenziamento della domiciliarità, in sinergia con i Servizi sanitari e socio-sanitari, a favore della permanenza nel proprio contesto di vita della persona in condizione di difficoltà, nel rispetto della Sua autodeterminazione ed a tutela delle peculiari esigenze del progetto individuale.
- Promozione di progetti costruiti sui bisogni della persona in condizione di fragilità.
- Consolidare le progettualità in essere, che hanno avuto un impatto positivo sulle fasce deboli della comunità, ad esempio valorizzando lo spazio educativo pomeridiano, che consente la manutenzione della relazione Scuola/famiglia/minore/territorio di appartenenza, lavorando sia per l'espressione delle competenze del bambino, sia per l'adeguato inserimento del nucleo nel territorio.
- Garantire dei servizi essenziali alle persone anziane e fragili
- Consolidare i servizi di assistenza domiciliare e di fornitura pasti a domicilio per disabili ed anziani.
- Valutazione e conseguente avvio di progettualità ad hoc in risposta ai bisogni emergenti, ad esempio a sostegno di minori e famiglie in condizione di marginalità connotata secondo le contingenze economiche, disoccupati in età prossima alla pensione, giovani privi di sbocchi occupazionali.
- Porre attenzione alle progettualità (dopo di noi) per il sostegno delle persone con disabilità e patologie psichica, che vivono una condizione di pericoloso abbandono e solitudine quando vengono a mancare i familiari deputati alla cura.
- Promozione di attività e progetti atti all'inclusione sociale.
- Sviluppare progettualità condivise con Enti ed Associazioni del volontariato locale, che si pongono come obiettivo il reinserimento lavorativo delle persone difficilmente ricollocabili nel mercato del lavoro, anche ricorrendo a tirocini.
- Fornire ai giovani occasioni per sperimentarsi nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso l'esperienza del Servizio Civile Universale.
- Supporto alla scuola dell'infanzia parrocchiale.
- Riproporre alle famiglie del territorio il servizio dei centri estivi comunali.
- Valorizzazione della famiglia, ritenuta il fulcro della società; l'impegno dell'Ente locale sarà volto sia a sostenere le giovani coppie, che desiderano vivere a Cavaso del Tomba e a supportare i nuclei familiari in difficoltà, ponendo la massima attenzione per le esigenze degli anziani, dei disabili e dei genitori, in ambito scolastico e ricreativo, valorizzando gli spazi di ritrovo e di svago per i bambini.

- Costituire un punto di riferimento, per favorire la soluzione condivisa di problemi pratici di natura economica e burocratica, in un momento di continua evoluzione normativa per il Terzo Settore;
- Sostenere processi di crescita e di sviluppo per le associazioni locali attraverso agevolazioni, patrocini, condivisione di progetti e sostegno economico;
- Garantire sedi adeguate offrendo in convenzione l'uso di locali di proprietà comunale;
- Promuovere incontri tra le varie Associazioni, al fine di favorire lo scambio di opinioni ed apportare critiche costruttive, oltre a nuovi stimoli, sviluppando un calendario condiviso degli eventi;
- Favorire incontri con le singole Associazioni, per valutare/monitorare l'attività di volontariato e le eventuali esigenze.

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	354.710,00	352.710,00	352.710,00

Missione 14)

Sviluppo economico e competitività

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Promozione di progetti a sostegno delle attività economiche;
- Erogazione di contributi a favore di attività economiche con appositi bandi, e contributi a sostegno del credito utilizzando anche i finanziamenti regionali del distretto del Commercio .

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	4.500,00	4.500,00	4.500,00

Missione 15)

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamento	0	0	0

Missione 16)

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Tutela delle produzioni agricole locali.
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali;
- Tutela del territorio agricolo e boschivo
- Promuovere tavoli tecnici di confronto con le associazioni di categoria in merito alle problematiche di settore e per lo sviluppo di progetti di promozione dei nostri prodotti e di valorizzazione del territorio rurale.

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamento	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Missione 17)

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 18)

elazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

Tra gli obiettivi che il gruppo “Cavaso Viva” si pone vi è quello di creare maggiore coesione sociale tra le località per mezzo dei rappresentanti eletti dai cittadini, con un collegamento diretto tra pubblica Amministrazione e territorio.

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamento	360,00	360,00	360,00

Missione 20)

Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall’art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall’art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l’obbligo (rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo garanzia debiti commerciali** Fondo da iscrivere in bilancio ai sensi della L. 145/2018 artt. 858/872.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l’indirizzo dell’amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non “governabili” dall’Ente l’Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell’Avanzo di amministrazione.

- La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamento	50.710,00	50.710,00	50.710,00

Missione 50)

Debito pubblico

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	64.275,00	67.280,00	9.385,00

Missione 60)

Anticipazioni finanziarie

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	832.730,00	832.730,00	832.730,00

Missione 99)

Servizi per conto terzi

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

La previsione degli importi in euro è la seguente :

	2023	2024	2025
Stanziamiento	901.100,00	901.100,00	901.100,00



D) Gli strumenti di rendicontazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. Definizione

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,***
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.***

1.1. La Sezione Strategica (SeS)

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le moderne democrazie liberali oltre ad essere fondate sul principio della rappresentanza (attraverso il voto) devono necessariamente accompagnarsi a strumenti che in scienze politiche vengono definiti accountability e responsiveness.

Accountability significa *“rendere conto”* nel senso che i detentori del potere decisionale (gli amministratori) devono rendere conto del proprio operato sia in senso verticale (rappresentanti-rappresentati, eletti – elettori) che in senso orizzontale (eletti rispetto alle altre istituzioni pubbliche).

Responsiveness significa *“rispondenza”*, cioè capacità da parte delle istituzioni e degli amministratori di dare risposte congruenti e soddisfacenti alle domande della cittadinanza.

In questo contesto il Comune ed i suoi amministratori in vari momenti della propria vita amministrativa sono tenuti a rispondere del proprio operato secondo documenti e modalità che si sintetizzano di seguito:

a) La verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi (controllo strategico ai sensi art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000) e l'adeguamento del Documento Unico di Programmazione

La consolidata ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuare contestualmente alla verifica degli equilibri del bilancio è stata eliminata dall'art. 193 comma 2 del TUEL per i Comuni sotto i 15.000 abitanti.

Infatti questa operazione è stata inclusa all'interno del controllo strategico previsto dall'art. 147.ter dove si dispone che *“Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti,”*.

In merito a questo adempimento Arconet con la FAQ n. 7/2015 ha precisato che la verifica circa lo stato di attuazione dei programmi è propedeutica alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e che *“a regime”* queste due operazioni dovranno essere adottate contestualmente entro il termine di 31 luglio. Il Comune di Cavaso del Tomba le fa contestualmente in sede di redazione del nuovo DUP relativo al triennio successivo.

Si tratta infatti di una tappa intermedia, in corso di esercizio, per verificare come i programmi contenuti nel DUP si stanno realizzando al fine di consentire eventuali correzioni, accelerazioni o cambiamenti dei programmi stessi.

b) Relazione illustrativa al rendiconto ai sensi dell'art. 151, c. 6 del D.Lgs. 267/2000

Lo strumento principe della rendicontazione dovrebbe essere il *“rendiconto della gestione”* disciplinato dall'art. 227 del TUEL che deve essere deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Pur trattandosi di un momento di verifica prevalentemente di natura finanziaria, l'art. 151, c. 6 richiede *“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*.

Il successivo art. 231 aggiunge che *“Nella relazione prescritta dall’articolo 151, comma 6, l’organo esecutivo dell’ente esprime le valutazioni di efficacia dell’azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

c) Il referto del Sindaco sui controlli interni ai sensi dell’art. 148, c. 1 del D.Lgs.vo 267/2000

L’art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, ha apportato delle modifiche ed integrazioni all’art. 147 del D.Lgs. n.267/2000, prevedendo un “rafforzamento” ai controlli in materia di enti locali (si rinvia all’apposta sezione **“I controlli interni”**).

Il ciclo dei controlli si chiude con il referto del Sindaco che, ai sensi dell’art. 148, c. 1 del TUEL 267/2000, deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

d) La relazione di fine mandato del Sindaco ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149

L’articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha disposto un rafforzamento della “relazione di fine mandato” da parte del Sindaco prevedendo, in estrema sintesi, che tale relazione deve essere:

- Redatta dal Responsabile Servizio Finanziario secondo uno “schema tipo” predisposto dal Ministero Interno;
- Predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato e firmata dal “sindaco uscente”;
- Entro 10 giorni dalla sottoscrizione va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In buona sostanza la relazione dovrebbe mettere a confronto la situazione amministrativa e finanziaria all’inizio del mandato con quella di fine mandato.

e) La trasparenza

L’insieme degli strumenti di rendicontazione sopra elencati dimostrano da una parte un sistema apparentemente completo ma allo stesso tempo una eccessiva articolazione e complessità che rischiano di vanificare le finalità degli strumenti stessi.

Infatti, questa Amministrazione ritiene che questi strumenti, forse eccessivamente formali e burocratici, possano e debbano essere superati attraverso l’applicazione in concreto del principio della trasparenza.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.



E) Appendice normativa e prassi di riferimento

Tenuto conto del primo anno di applicazione, per facilitare la lettura del Documento Unico di Programmazione, nell'appendice normativa che segue vengono proposte le principali norme che disciplinano la programmazione dei Comuni.

Gli strumenti della programmazione finanziaria degli enti locali sono stati definiti dalle seguenti norme:

Art. 46 "Elezione del sindaco e del presidente della provincia" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

1. *Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.*
2. *Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.*
3. *Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**.*

Art. 13, comma 3, D.Lgs. 12/04/2006, n. 170

Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo.

Art. 151 "Principi generali" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267 come sostituito dal D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. ***Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.*** A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. *Il **Documento unico di programmazione** è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.*
3. *Il **bilancio di previsione finanziario** comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.*

Articolo 170 “(Documento unico di programmazione” del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

1. *Entro il **31 luglio** di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il **Documento unico di programmazione** per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce **atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.***
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Principio 4.2 “Gli strumenti della programmazione degli enti locali”

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il **Documento unico di programmazione (DUP)**, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;*
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio;*
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*
- h) le variazioni di bilancio.*

Principio 8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

*Il DUP è lo strumento che permette l’attività di **guida strategica ed operativa** degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenuti alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall’ordinamento vigente nell’esercizio 2014.

Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

*In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.*

*Nella SeS sono anche indicati **gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato** nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*

*Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.*

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

***Con riferimento alle condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:*

- 1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;*
- 2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;*
- 3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).*

***Con riferimento alle condizioni interne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:*

1. organizzazione e modalità di **gestione dei servizi pubblici** locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle **risorse e agli impieghi** e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle **risorse umane** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del **patto di stabilità interno** e con i vincoli di finanza pubblica.

*Negli enti locali con **popolazione inferiore a 5.000 abitanti**, l'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3.*

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del

mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;*
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;*
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.*

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;*
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;*
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;*
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;*
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione*

delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
- h) dalla valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni;*
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;*
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;*
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.*

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;*
- *Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.*

Parte 1

*Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo **coerente** con gli obiettivi strategici definiti nella **SeS**.*

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

*In ogni caso **il programma è il cardine della programmazione** e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento **chiave della predisposizione del bilancio** finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.*

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura

organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei **programmi** si svolge l'attività di definizione delle **scelte "politiche"** che è propria del massimo **organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo**. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai

sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;

- *per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;*
- *gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;*
- *la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;*
- *per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
- *la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.*

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- *le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;*

- *la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;*
- *La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.*

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba - UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00	0.00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

BISSARO ENRICO



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba
- UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di Interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di Infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
BISSARO ENRICO

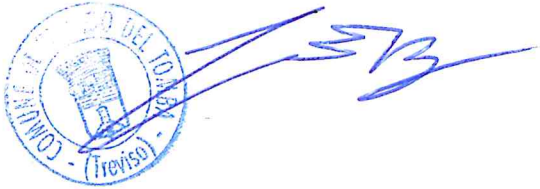
Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba
- UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Table with 12 main columns: Codice univoco immobile (1), Riferimento CUI intervento (2), Riferimento CUP Opera Incompiuta (3), Descrizione Immobile, Codice Istat (Reg, Prov, Com), Localizzazione - CODICE NUTS, Cessione o trasferimento Immobile a titolo corrispettivo, Concessi in diritto di godimento, Già incluso in programma di dismissione, Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera Incompiuta, and Valore Stimato (4) (Primo anno, Secondo anno, Terzo anno, Annualità successive, Totale).

Notes:
(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile + ci amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

BISSARO ENRICO



Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba
- UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Table with 19 columns: Codice Unico Intervento - CUI (1), Cod. Int. Amm.ne (2), Codice CUP (3), Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento, Responsabile del procedimento (4), Loro funzionale (5), Lavoro complesso (6), Codice Istat (Reg, Prov, Com), Localizzazione - codice IUTS, Tipologia, Settore e sottosectore intervento, Descrizione dell'intervento, Livello di priorità (7) (Tabella D.3), STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) (Primo anno, Secondo anno, Terzo anno, Costi su annualità successiva, Importo complessivo (9), Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10), Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo, Apporto di capitale privato (11) (Importo, Tipologia (Tabella D.4)), Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5).

Note:
(1) Numero intervento - "I" - cf amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (Civ. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica la loro funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, equalizzazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute o con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
BISSARO ENRICO

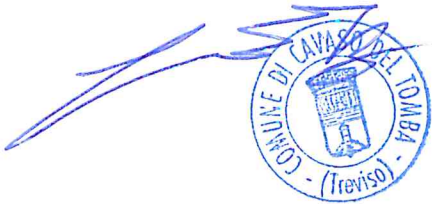


Tabella D.1
Ch. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03 - realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Handwritten number 4/6

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba
- UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

BISSARO ENRICO



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba
- UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BISSARO ENRICO



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba - UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	256,000.00	256,000.00	512,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	256,000.00	256,000.00	512,000.00



Il referente del programma

BISSARO ENRICO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba - UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														codice AUSA	denominazione							
S83002310262202200001	2023		1		Si	ITH34	Servizi	60112000-6	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO - SCUOLABUS	1	TONETTO FRANCESCA	9	No	76,000.00	76,000.00	0.00	152,000.00	0.00		0000247112	UNIONE MONTANA FELTRINA	
F83002310262202200002	2023		1		Si	ITH34	Forniture		ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	BISSARO ENRICO	12	No	120,000.00	120,000.00	120,000.00	360,000.00	0.00		226120	CONSIP SPA	
S83002310262202200002	2023		1		Si	ITH34	Servizi	90919000-2	SERVIZIO DI PULIZIE LOCALI COMUNALI	1	BISSARO ENRICO	36	No	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00		0000247112	UNIONE MONTANA FELTRINA	
														256,000.00 (13)	256,000.00 (13)	180,000.00 (13)	692,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la delimitazione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BISSARO ENRICO



- Tabella B.1
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima
- Tabella B.1bis
- 1. iniziativa di progetto
 - 2. concessione di forniture e servizi
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. contratto di disponibilità
 - 9. altro
- Tabella B.2
- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
 - 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
 - 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
 - 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
 - 5. modifica ex art.7 comma 9
- Tabella B.2bis
- 1. no
 - 2. si
 - 3. sì, CUI non ancora attribuito
 - 4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaso del Tomba - UFFICIO TECNICO ASSOCIATO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BISSARO ENRICO

